



BASILICATA... BELLEZZA INESPLORATA

LA NOSTRA PROPOSTA PER UN TURISMO
SOSTENIBILE:
"TRADIZIONE, CULTURA LOCALE E... RITMI
LENTI"

LO SVILUPPO LOCALE CHE VORREI
EQUO E SOSTENIBILE

CLASSE IV A AMMINISTRAZIONE FINANZA
E MARKETING
IIS BERNALDA-FERRANDINA (MATERA)

INDICE

- PREFAZIONE	3-4
- IL PROGETTO	
▪ Il turismo di comunità come strumento di sviluppo sostenibile	5-8
▪ Il nostro territorio	9-23
• <i>Cenni storici su Bernalda</i>	11-12
• <i>Le nostre chiese</i>	13-18
• <i>Cenni storici su Metaponto</i>	18-20
• <i>I templi</i>	20-23
▪ Proposte di scoperta del territorio circostante	24-42
• <i>Attività estive del residence</i>	24-40
• <i>Attività invernali del residence</i>	41-42
▪ Residence Epeus: la struttura	43-50
• <i>Reception, sala spa e palestra</i>	46
• <i>Biblioteca e centro di ricerca del territorio</i>	47
• <i>Grande cucina</i>	48
• <i>Area bimbi</i>	49
• <i>Mini appartamenti</i>	50
▪ Studio economico del settore turistico	51-53
• <i>La congiuntura mondiale</i>	51
• <i>Impatto economico del turismo in Italia nel 2015</i>	52-53
▪ Il turismo in Basilicata	54-65

▪ LE NOSTRE RICERCHE IN MERITO AI POSSIBILI CANALI DI FINANZIAMENTO DELL' IMPRESA.....	66-73
• <i>Beneficiari.....</i>	<i>66</i>
• <i>Investimenti finanziari.....</i>	<i>66</i>
• <i>Spese ammissibili.....</i>	<i>67</i>
• <i>Agevolazione.....</i>	<i>67</i>
• <i>Piano degli investimenti.....</i>	<i>72-73</i>
▪ E in futuro LA NOSTRA IMPRESA IN RETE.... CAPOFILA.....	74
▪ Organigramma Epeus residence.....	75

**ABBIAMO PROGRAMMATO IL SITO INTERNET DEL
NOSTRO RESIDENCE CHE È PARTE INTEGRANTE
DEL PROGETTO.**

[HTTP://WWW.EPEUSRESIDENCESRL.ALTERVISTA.ORG/](http://www.epeusresidencesrl.altervista.org/)

PREFAZIONE

Dall'osservazione della realtà all'elaborazione della nostra idea... ci hanno detto che si chiama...

BRAIN STORMING...

PAOLA :“Fantastico FB...si,perché è con questo potente social che mia nonna ha ritrovato qualche parte della famiglia che è emigrata in America negli anni'30. Una grande famiglia, tanti cugini che adesso scrivono, telefonano e...affrontano lunghi viaggi per poter ritrovare le proprie origini e la propria terra. Alcuni abitano in California, altri proprio a New York, un'altra parte della famiglia è in Argentina. E' proprio dalla città di N.Y. che quest'estate è arrivato Richard e allora grandi feste, grandi tavolate con i più giovani che fanno da interpreti. Era uno dei vigili del fuoco intervenuti alle Torri Gemelle subito dopo l'attentato;ora è in pensione dopo aver affrontato con coraggio una malattia ai polmoni a cui era andato incontro per aver inalato tutta quella polvere. Tutto è superato ora e forse anche per questo la gioia di tornare in Basilicata è grande. Vuole conoscere tutto: luoghi, abitazione dei suoi cari, la campagna dei dintorni del paese, le nostre coltivazioni più tipiche e...ovviamente anche il cibo. Tutto buono!! Tutto gustoso!! ...ma Richard non può mangiare la pepata di cozze con pane e burro...!!! Ecco!! non conoscono la nostra famosa dieta mediterranea e chissà forse è così anche per tanti italiani che vivono all'estero da generazioni.”

IDEA N.1

ANGELICA:“Facciamo un sito per invitare a visitare la nostra Basilicata, un invito particolare a tutti i lucani che stanno all'estero da ormai tanti anni.”

IDEA N.2

GIOVANNI:“Si,ma un sito non solo divulgativo della bellezza della nostra regione. Faremo conoscere anche tradizioni culturali, la vita com'era una volta e ovviamente la nostra gastronomia.”

IDEA N.3

SANDRA: "Sarebbe bello poter ospitare i lucani che ritornano e tutti gli altri turisti in una nostra struttura. Ragazzi perché non costruiamo e organizziamo il nostro residence?"

IDEA N.4

VIVIANA: "Conosciamo a fondo ciò che proponiamo? E come faremo ad offrire informazioni che possano essere interessanti per chi arriva la prima volta? Ma soprattutto come piantare il seme della curiosità e dell'affezione al luogo che fa ritornare a progettare una vacanza proprio da noi?! Semplice! Nel nostro residence non ci saranno solo comode camere per pernottare ma tutto quello che potrà mettere il turista in contatto con persone del nostro paese: penso ad una trasmissione delle conoscenze e delle capacità di fare da persona a persona, da famiglia a famiglia."

IDEA N.5

MIRIANA: "Nel nostro residence ci sarà una cucina grande e attrezzata in cui le signore che vorranno potranno imparare la preparazione dei nostri piatti tipici dalle nostre mamme."

IDEA N.6

GIUSY: "...e i bambini impareranno in giardino i vecchi giochi che una volta animavano le strade del paese."

IDEA N.7

ANNALISA: "Potremmo progettare anche una zona relax vicino alla biblioteca interna alla struttura. Una biblioteca formata dai libri che parlino della nostra storia, dai libri scritti dai nostri scrittori e poeti. In questa zona relax potremmo anche proiettare video che mostrino le nostre bellezze naturali e che propongano gli itinerari turistici che i nostri ospiti potrebbero desiderare di percorrere nei giorni successivi."

IDEA N.8

PIERLUIGI: "I video e gli altri materiali di conoscenza per i turisti potremmo produrli noi! Ecco la nostra attività durante i mesi invernali!!! Approfondire insieme la conoscenza della nostra storia, del nostro paesaggio, della nostra fauna e flora e di tutto ciò che è tradizione."

A questo punto la nostra Prof.ssa ci interrompe: "Ragazzi ciò che voi avete pensato è **TURISMO CULTURALE**. Allora al lavoro!!"

IL PROGETTO

Molti giovani nella nostra zona lavorano in estate presso le strutture ricettive già esistenti, chi nei ristoranti, chi negli alberghi, qualcuno come animatore nei villaggi turistici.

Noi vogliamo diventare gli animatori del nostro futuro e della nostra terra, vogliamo cioè diventare imprenditori.

Ci costituiremo in una S.r.l. e la nostra attività si articolerà in queste tre principali aree:

1. Costruzione di un sito che presenti al mercato il nostro territorio e il nostro residence. Ci rivolgeremo a tutti cercando anche quella nicchia di mercato costituita dai nostri emigrati in tutto il mondo. Intendiamo valorizzare e diffondere gli aspetti più nobili della tradizione lucana, richiamando appieno quelle radici che hanno ispirato ed ancora ispirano, in modo profondo, la storia, la cultura ed i costumi della Basilicata e dei Lucani: solidarietà, lealtà, coraggio ed ospitalità.
2. Gestione del residence-laboratorio durante i mesi che vanno da Aprile ad Ottobre.
3. Gestione del residence-laboratorio nel suo settore di ricerca-azione durante i mesi che vanno da Novembre a Marzo.

IL TURISMO DI COMUNITA' COME STRUMENTO DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Cos'è il turismo sostenibile?

Secondo il WTO (Organizzazione Mondiale del Turismo) "lo sviluppo del turismo sostenibile soddisfa i bisogni dei turisti e delle regioni ospitanti e allo stesso tempo protegge e migliora le opportunità per il futuro". Si tratta di una forma di sviluppo che dovrebbe portare alla gestione integrata delle risorse in modo che tutte le necessità, economiche, sociali ed estetiche possano essere soddisfatte mantenendo al tempo stesso l'integrità culturale, i processi ecologici essenziali, la diversità biologica e le condizioni di base per la vita".

In base alla definizione generale di sviluppo sostenibile, anche lo sviluppo del turismo sostenibile deve fondarsi su tre pilastri e cioè:

- **sostenibilità sociale**
- **sostenibilità ambientale**
- **sostenibilità economica**

come sancito nell'Agenda 21 per il settore dei viaggi e del turismo del 1996. Il turismo sostenibile si fonda sullo sviluppo e la gestione responsabile delle destinazioni turistiche e su attività commerciali altrettanto responsabili. Dopo varie riflessioni sul significato di turismo sostenibile, abbiamo concretizzato sempre più, incontro dopo incontro, quale attività volevamo svolgere sul territorio.

L'idea centrale della nostra impresa è accogliere il turista in un tessuto di relazioni. Un luogo non parla alla mente e al cuore se è visitato solo nella sua esteriorità: bellezza del paesaggio, bellezza dei centri storici. C'è bisogno di incontrare l'umano, che vive ora in quella natura e in quei paesi.

Non si può trasmettere la cultura solo nella visione e nell'ascolto; il turista deve incontrare chi è custode della tradizione.

Dal gusto dell'incontro può nascere anche il desiderio di ritornare nei luoghi già visitati. Ritournerà cioè un turista "più lucano".

Il turismo di comunità ha l'obiettivo di coinvolgere la comunità in tutte le sue forme (organizzate, pubbliche e private) per promuovere in modo sinergico e partecipato lo sviluppo sostenibile turistico del territorio.

L'originalità di questa forma di ospitalità turistica sta nel coinvolgere tutti quegli abitanti che sono disponibili a qualificare e arricchire l'accoglienza e l'ospitalità del proprio territorio, offrendo esperienza, competenza e testimonianza della cultura materiale e immateriale del luogo: vecchi mestieri, tradizioni/innovazioni, gastronomia tipica, produzioni locali di qualità e artigianato tradizionale.

E' tutta una comunità che si impegna a prendere per mano il turista in un percorso di conoscenza e condivisione di una "vacanza" nella propria città. Si tratterà di un arricchimento personale e bilaterale che consentirà a noi ospitanti di "essere in vacanza" con i nostri ospiti, in uno scambio culturale continuo e profondo.

Il turismo che preferiamo e che intendiamo proporre invita a riappropriarsi di tempi, luoghi, spazi e tradizioni locali per contrastare il fenomeno del turismo "mordi e fuggi" e a promuovere una modalità di viaggio lenta, non frenetica, fatta di spostamenti a basso impatto su un'area geografica limitata.

E' un viaggiare lento, per entrare in contatto con la quotidianità di un luogo e dei suoi residenti.

Ecco alcuni esempi di come vogliamo attuare la nostra idea di turismo di relazione.

Si procederà ad una prima mappatura e catalogazione degli abitanti portatori di interesse e quindi dei servizi turistici da loro proposti. Tali servizi saranno successivamente digitalizzati e inseriti sul nostro SITO WEB. Il sito dunque fungerà da "**market place online**" su cui poter vendere le esperienze catalogate sottoforma di pacchetti turistici, creando così nuove forme di micro reddito per gli abitanti che presteranno tali servizi. Il turismo di relazione (di comunità) è una particolare forma di turismo che incontra le esigenze e le aspettative di quella fascia di utenti che sono alla ricerca di un rapporto più stretto con il territorio ospitante, che cercano l'autenticità dei luoghi, la genuinità dei rapporti, la specificità della cultura e della tradizione locale: è un tipo di turismo responsabile che si incontra con la partecipata ospitalità della comunità.

Elenchiamo ora alcune delle iniziative che saranno realizzate:

1) Corsi di cucina guidati da donne anziane esperte dei gusti della nostra terra.

La trasmissione del gusto per noi è infatti fondamentale per far comprendere la tipicità del luogo visitato. I nostri ospiti devono gustare le nostre antiche ricette e portare nella propria memoria odori, sapori e volti. La cucina tradizionale lucana è composta di prodotti semplici e genuini, oggi rinnovati con gusto e passione. Le radici della gastronomia lucana sono legate essenzialmente all'allevamento e all'agricoltura. Nell'elaborazione dei piatti preponderante è l'utilizzo dell'olio d'oliva, mai sostituito con il burro; le spezie, sapientemente mescolate, esaltano invece i sapori più semplici, mentre il peperoncino, indispensabile presenza della cucina contadina (chiamato *diavulicchiu*, *frangisello*, *cerasela*) usato nella giusta misura, arricchisce sia i primi che i secondi piatti. Le verdure sono spesso presenti come piatto principale: fave e cicoria, cicoria in brodo, rape e mandorle. La pasta, rigorosamente lavorata a mano con acqua e farina di grano duro, addirittura una storia antica. Si racconta che Orazio, poeta latino nato a Venosa nel 65 a.C., tornasse appositamente nella sua città natale per gustare la minestra di ceci e porri. La varietà, per la pasta, è davvero ampia: fusilli, maccheroni, orecchiette, cavatelli, calzoni, strascinati, lasagne, etc. La tavola lucana è ricca anche di formaggi, ricavati da latte di pecora e di capra: ricotta, burrata, mozzarelle, scamorze, manteca, provole, caciocavallo (che deve il nome al particolare metodo di stagionatura; le forme, infatti, vengono messe *a cavallo* di un bastone) e cacio ricotta. Re indiscusso è il pecorino lucano, prodotto con il 70% di latte ovino e il 30% di latte caprino, stagionato da tre mesi ad un anno ed utilizzato in una infinità di combinazioni. Anche la salsiccia è una produzione tipica della regione, la cui bontà era nota già ai tempi dei romani. Fresche, stagionate, le salsicce presentano piccole differenze da località a località. Tipica è la *soppressa*, insaccato stagionato e conservato nell'olio d'oliva, ricavato da carne di maiale tagliata a punta di coltello. Una vera squisitezza è la *pezzenta*, prodotta

utilizzando ritagli di maiale e salsiccia sotto sugna. Le carni maggiormente utilizzate sono quelle di pecora, di capra e agnello; generalmente cotte alla brace, in umido o al forno. Piatti tipici sono il *cutturidd*, pecora in umido e il *ragù di carne* con agnello, maiale e capretto. Per finire ricordiamo i *lampascioni*, cipolle selvatiche, mangiate da sole, come contorno o usate nella cottura delle carni. La bontà e naturalezza delle acque minerali, la qualità del vino aglianico, la frutta presente con qualità differenti e i dolci caserecci (torta ricotta, sanguinaccio, taralli) concorreranno con il resto a soddisfare anche il buongustaio più esigente.

2) Corsi per imparare a fare:

- il pane;
- il formaggio;
- il miele;
- le conserve(confetture di frutta, salse e passate, etc).

3) Scoprire le fasi della produzione dell'olio con visite presso i frantoi;

4) Scoprire le fasi di restauro di un mobile antico presso gli artigiani del posto;

5) Scoprire le fasi di costruzione di oggetti in ferro presso i fabbri;

6) Scoprire le fasi della produzione del vino presso le imprese familiari.

7) Scoprire le bellezze del territorio scegliendo tra i pacchetti turistici(di cui mostriamo in seguito alcuni esempi) .

IL NOSTRO TERRITORIO



Il primo luogo che sarà visitato dai nostri ospiti è ovviamente il nostro paese, Bernalda, di cui mostriamo in seguito le caratteristiche e le bellezze.

Quindi... Benvenuti a [Bernalda](#) e [Metaponto](#)!

La nostra città è pronta ad offrirvi un'esperienza di soggiorno unica, all'insegna della storia e dell'ospitalità. Sono queste le due componenti che renderanno speciale la vostra permanenza nella nostra terra. La storia è quella degli albori della ricca cultura della Magna Grecia del quale il nostro territorio è intriso. Lo splendore e i fasti di quel tempo sono tangibili nei numerosissimi reperti archeologici presenti, visibili nel Museo Archeologico Nazionale di Metaponto e nel parco archeologico con il leggendario ed imponente Tempio di Hera, meglio conosciuto come "Tavole Palatine", il Tempio di Apollo Licio, il santuario urbano, l'agorà, i resti del quartiere artigianale per la produzione delle ceramiche (kerameikos) e la plateia, ovvero i resti del grande asse viario nord-sud, sul quale si impostava l'intero impianto urbano. I visitatori avranno la possibilità esclusiva di immergersi nelle magiche atmosfere della colonia

fondata dagli Achei approdati sulle nostre coste, che fu fervido luogo di studi e sperimentazione in campo architettonico, filosofico, sociale e culturale in senso ampio. Luoghi che furono di Alessidamo, atleta metapontino tornato vittorioso dalle Olimpiadi del V sec. a.C.; luoghi arricchiti dalla presenza di Pitagora e della scuola fondata dal filosofo di Samo, la cui tomba, non ancora scoperta, è data per certa nel nostro territorio! Misteri, culture, leggende si intrecciano a Metaponto. In primo piano la magia della storia, sullo sfondo il nostro splendido mare...questa la tela su cui dipingere la vostra indimenticabile vacanza, con l'accoglienza della nostra gente, ospitale e disponibile a condividere con tutti i visitatori i segreti, i valori ed i sorprendenti sapori della nostra terra con la sua forte identità, tutta da scoprire!

CENNI STORICI SU BERNALDA



Bernalda è contraddistinta da un caratteristico borgo antico e da tante stradine che raggiungono il castello intersecandosi a scacchiera. Situata nel basso Materano, Bernalda sorge su una collinetta di 127 metri s.l.m. e ha un territorio compreso fra i fiumi Bradano e Basento. Dista appena 15 km dalla sua nota frazione Metaponto, sul mar Jonio, e ha una popolazione di circa 12300 abitanti. Le prime notizie di insediamenti umani risalgono all'età greca quando sulla costa metapontina iniziò a costituirsi quella che in seguito sarebbe divenuta la mitica Magna Grecia.

Nella prima metà dell'800, Bernalda contava ormai 6000 abitanti. Nel 1848 molti braccianti e contadini chiesero al Comune l'assegnazione di nuove terre e nel mese di maggio migliaia di Bernaldesi occuparono i boschi di Montescaglioso. Grande tessitore della politica rivoluzionaria di quegli anni fu il notaio Berardino Grieco che, insieme ad altri, si distinse nella lotta contro i Borboni. A causa delle scarse condizioni igieniche di quegli anni si verificarono numerose epidemie fra cui, nel 1856, quella del colera. Fu in quella occasione che in paese si decise di ringraziare San Bernardino, che aveva allontanato la malattia e da quel momento in poi divenne il santo protettore del Paese.

In origine la festa di S. Bernardino era celebrata solo il 20 maggio con solenni primi e secondi vespri vedeva coinvolto tutto il paese. Durante la solenne processione oltre alla statua di S. Bernardino erano esposte molte preziose reliquie di santi. Si era soliti allora, tradizione che permane, sparare i mortaretti o con gli archibugi. La processione era preceduta da numerosi fanti e cavalieri in costume, mentre dietro la statua vi erano molti bernaldesi e forestieri che accorrevano qui dai paesi vicini a causa della fiera che si

svolgeva il giorno dopo. A conclusione della festa venivano esplosi dei fuochi pirotecnici in due occasioni, uno la sera prima del 20 maggio pagato dal popolo e l'altro pagato dal Comune il giorno della festa. Oltre a ciò venivano fatti sparare alcuni colpi di cannone. In alcuni anni veniva *organizzato* un palio con le corse e la lotta. Questa tradizione, oggi è stata trasferita alla famosa data del 23 agosto, durante la quale, sfila per le vie del paese un corteo di figuranti e cavalieri, tutti rigorosamente vestiti con costumi d'epoca, che precede il *carro trionfale*, trainato da splendidi cavalli, sul quale il Santo Patrono viene portato in trionfo, tutto avviene fra due festanti ali di folla composta da fedeli e turisti che inneggiano e salutano San Bernardino, contornato da spettacolari giochi di abilità tra gruppi di sbandieratori e archibugieri. La festa si conclude in tarda serata quando a sfidarsi, in un'emozionante gara di coloratissimi giochi pirotecnici, sono i maestri fuochisti provenienti da tutte le regioni del meridione d'Italia.



LE NOSTRE CHIESE

CHIESA MADRE

Di stile essenziale, semplice e lineare, la Chiesa Madre, originariamente dedicata a S. Donato fu, per volere del Duca Bernardino De Bernaudo, successivamente votata all'attuale Santo Patrono di Bernalda San Bernardino da Siena. Le notizie della sua esistenza risalgono agli inizi della prima metà del 1500 quando venne "eretta "per volontà del duca De Bernaudo, dato questo, confermato nell'antico documento del 1544 che descrive la visita pastorale compiuta dall'Arcivescovo Giovanni Michele Saraceno, il 12 maggio dello stesso anno. La Chiesa si componeva allora di tre altari e tre cappelle: l'altare maggiore dedicato a San Bernardino; l'altare e la Cappella di Santa Maria Maddalena; l'altare e la cappella dell'Annunziata e l'altare e la cappella di san Giovanni Battista e del Battistero.



SANTA MARIA DELLE GRAZIE

La costruzione della cappella "de Sancta Maria la Gratia" risale alla seconda metà del 1500 e venne fatta erigere da Polito di Santo Joannes per usarla anche come luogo della sua sepoltura. Fino al 1600 la sua struttura si presentava priva del tetto, delle porte e dell'altare.



CHIESA DELLA MADONNA DEL CARMINE

L'inizio della sua costruzione risale intorno alla prima metà del 1500, la chiesa dedicata alla Madonna del Carmine era di dimensioni notevolmente ridotte rispetto alle attuali. Il suo stile richiama il periodo della Controriforma, classico con dettagli dell'epoca barocca. Era formata da un solo altare sul quale padroneggiava un dipinto con l'immagine della Santa Vergine del Carmelo, un campanile e una sola campana.



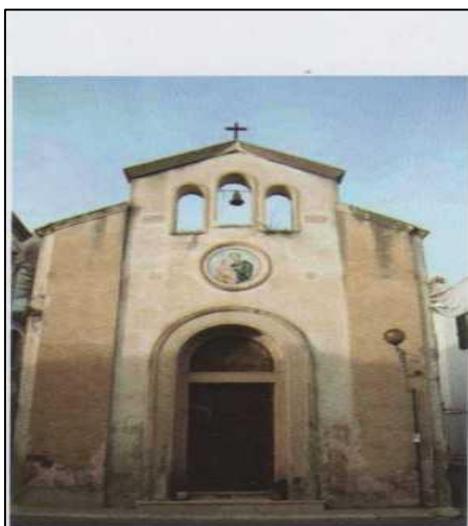
CHIESA DI SAN ROCCO

La sua costruzione risale intorno al 1500 con dimensioni minori rispetto alle attuali. Costruita fuori le mura, era affidata alle cure del Capitolo parrocchiale. Nell'Interno della chiesetta, di stile classicheggiante, si denotano alcuni inserti barocchi come per esempio l'altare.



CHIESA DI SAN GAETANO (O MADONNA DELLE GRAZIE)

Conosciuta con questo nome e con quello di Madonna delle Grazie, dopo che nel 700 vi fu trasferita la sua Statua, fu costruita nel XVII secolo per volontà e devozione dei fedeli, la Chiesa fu inizialmente dedicata alla Santa Croce. In particolare questa Croce lignea con i Misteri della Passione padroneggiava sull'altare ed ai suoi piedi vi erano una statua anch'essa in legno di Maria Vergine e sei tele raffiguranti i Misteri della Passione di Cristo.



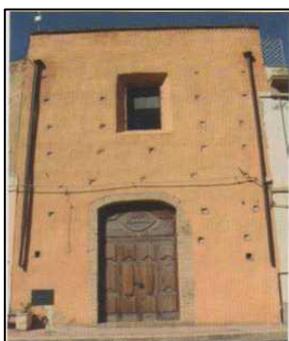
CHIESA DEL CONVENTO

Molto probabilmente in origine non vi era un corpo unico ma due distinte chiesette di campagna entrambe dedicate a S. Antonio da Padova. Di stile classicheggiante con centoni che si ispirano al barocco, la Chiesa fu fondata tra il 1615 e il 1616 per opera dell'Università di Bernalda e dei suoi cittadini e annessa al monastero dei frati Minori Riformati francescani.



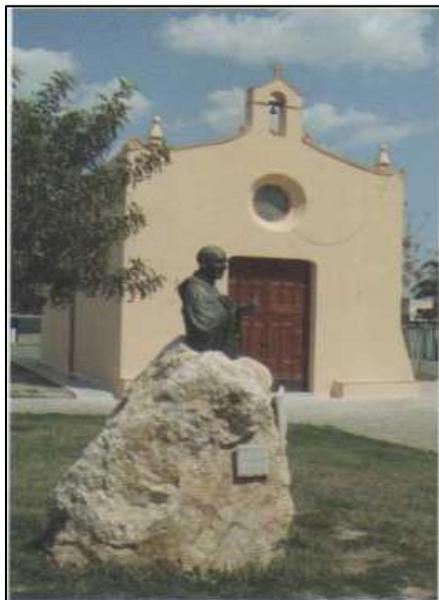
CONVENTO SAN FRANCESCO

Una delle più belle chiese esistite a Bernalda, oggi il Convento di San Francesco è divenuto uno stabile comunale dopo una storia difficile e complicata. Il convento, nonostante avesse tutte le caratteristiche per essere una della chiese più funzionali di Bernalda, fu soppresso per decreto del Papa nel XVII secolo. Non è dato sapere purtroppo le motivazioni che spinsero a decretare ciò, forse da attribuire a motivi economici.



CHIESA SAN DONATO

Fu scoperta quasi per caso alla fine del 700 da contadini che, notando un cumulo di terra, scavarono scoprendo dapprima un muro dipinto con l'effigie di S. Donato e poi, proseguendo nell'opera di scavo, rinvennero le fondamenta di una chiesa. Si deve a Don Francesco Antonio Glionna nel 1775 la sua riedificazione, che ne lasciò il perimetro originale ed i lavori vennero eseguiti grazie all'opera ed alle oblazioni dei cittadini.



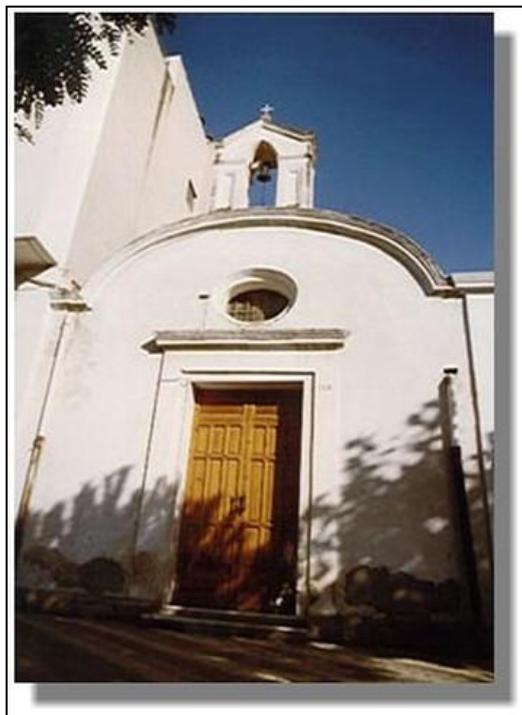
CHIESA DEI SS.MEDICI

Inaugurata il 30 settembre 1979, è la chiesa più giovane di Bernalda. Fu realizzata grazie alle offerte dei fedeli. Ha forma trapezoidale e sull'altare vi è un grande rilievo in ceramica rappresentante la Maternità di Maria. L'interno ha una sola navata con un tabernacolo in bronzo e cemento, raffigurante la Resurrezione. A sinistra, in una nicchia, vi è la statua dei Santi Medici.



CHIESA DI SANTA LUCIA

La Chiesa è situata su corso Umberto. All'Interno vi è un altare e la statua della Madonna. Non è mai stata officiata se non per celebrare la messa domenicale prima della costruzione della Chiesa dei Santi Medici.



CENNI STORICI SU METAPONTO

Una spiga d'orzo è il simbolo della colonia di Metaponto poiché fondata su un'economia di tipo agricolo e con condizioni climatiche ottimali, ampi terreni coltivabili, terre fertili e produttive, boschi che fornivano legname in abbondanza, corsi d'acqua e la possibilità di usare vie commerciali e di comunicazione sia interne attraverso i fiumi, che marittime. Metaponto fu fondata da coloni achei nel 630 a.c.. Si estendeva in una zona vasta tra i fiumi Bradano e Basento e fino all'altopiano di Bernalda. Per gli storici il nome di questa colonia deriva dalla sua collocazione geografica, una città costruita tra i due fiumi, il Bradano e il Basento, da questo deriverebbe il nome "fra due fiumi". Questo grande territorio dai coloni greci viene ripartito in due aree, quella urbana, nei pressi della costa jonica, incastonata nell'area compresa tra le due foci dei fiumi e l'area agricola (chora), con le sue fattorie che interessavano la pianura bonificata e i pianori fertili del primo entroterra con i suoi santuari extraurbani e rurali, posizionati nei pressi delle sorgenti.

IL MUSEO NAZIONALE DI METAPONTO

Il Museo Archeologico Nazionale di Metaponto, propone un quadro archeologico del territorio metapontino. Le sezioni principali illustrano: le forme iniziali del popolamento durante la media età del bronzo e l'età del ferro; l'arrivo dei Greci dall'Acacia; la formazione della colonia con l'occupazione del territorio e lo sviluppo della città; le trasformazioni dei centri italici del retroterra; il periodo della conquista romana e del graduale abbandono di Metaponto.



SANTUARIO DI HERA (Tavole Palatine VI sec.a.C.)

E' il simbolo di tutto il metapontino, e testimonianza della floridezza dell'antica polis di Metapontum. Realizzato in stile dorico nel 530 a.C. , è l'unico edificio monumentale di culto di cui si conserva parte del colonnato esterno. La costruzione originaria aveva 6 colonne sul lato corto e 12 colonne su quello lungo. Indicato come tomba di Pitagora o Tavole Palatine, ha rappresentato spesso nell'immaginario popolare l'intera città, ormai distrutta ed abbandonata. Oggi il sito è liberamente visitabile gratuitamente ed è sempre aperto al pubblico.



PARCO ARCHEOLOGICO DI APOLLO LICIO

Il parco archeologico, è il sito dove era presente il cuore della città di Metaponto, con i suoi viali, santuari e teatro. E' situato a nord di Metaponto Borgo, comprende il santuario urbano, parte dell'agorà, il quartiere artigianale per la produzione delle ceramiche (kerameikos) ed il grande asse viario nord-sud (plateia) su cui s'impone l'intero impianto urbano. Purtroppo le strutture non sono conservate in maniera vistosa. Molto spesso si osservano solo i primi filari o le tracce in negativo delle fondazioni, questo dovuto al continuo saccheggio sofferto dalla città greca. Oggi il parco è la tappa obbligata dopo la visita al Museo Nazionale, cui è posto nelle vicinanze, in esso sono visitabili le piante dei templi e del teatro greco(eklesiasterion).



I TEMPLI

TEMPIO DI APOLLO LICIO

Il Tempio di Apollo Licio ha due distinte fasi costruttive, entrambe caratterizzate dalla presenza del colonnato centrale all'interno della cella (naòs) e dell'assenza dell'ambiente porticato posteriore (opistòdomo). Le stesse caratteristiche si ritrovano nel tempio arcaico di Hera di Poseidonia. Il primo edificio, propone una pianta stretta e lunga. Il progetto non fu mai completato. Infatti, alcune colonne sono state successivamente utilizzate per potenziare le fondazioni della seconda fase. Il tempio di Apollo rappresenta il primo esempio conosciuto nell'architettura greca.



TEMPIO IONICO

Il tempio ha una pianta molto allungata e stretta con 8x20 colonne e ha un fregio decorativo che rappresentano le caratteristiche principali dell'edificio. Gli elementi architettonici sono calchi in gesso degli originali conservati nell'area attrezzata posta ai margini del parco. La buona qualità della pietra utilizzata per la costruzione spiega il presente saccheggio sofferto dal monumento già in antico ed il suo attuale, pessimo stato di conservazione.

ATHENAION

Il sacello Athenaion è di sicuro il più antico edificio sacro ancora conservato nel santuario urbano. Ha una forma molto semplice con un piccolo ambiente quadrangolare aperto sul lato est ed un orientamento diverso da quello dell'impianto urbano. Nel corso della prima metà del V secolo a.C. un nuovo progetto comporta l'ampliamento del sacello arcaico e la realizzazione della fondazione, a grossi blocchi di calcare, per un grande tempio. Questo edificio è l'unico ad aver avuto un tetto in marmo greco, decorato con gronde a testa leonina ed acroteri a palmette e spirali.

TEATRO EKKLESIASTERION

Il complesso monumentale era destinato ad ospitare le maggiori assemblee popolari di carattere religioso e politico. Nei livelli più profondi è documentata una prima fase, databile nei decenni finali del VII secolo a.C., costituita da semplici tribune di legno. Ad essa segue un edificio di forma circolare (ekklesterion), caratterizzato da un muro esterno a blocchi con la funzione di sostegno del terrapieno artificiale, da due grandi ingressi e da una orchestra rettangolare posta al centro. La struttura ha un diametro di 62 metri e può ospitare 8.000 persone. La sistemazione attuale con il profilato metallico ne suggerisce l'originaria altezza e la planimetria. Nel corso della seconda metà del IV secolo a.C., con la riorganizzazione urbanistica e monumentale della città, l'edificio assembleare è sostituito dal teatro che in parte ne recupera anche il rilevato. Il nuovo monumento propone una interessante decorazione esterna con fregio dorico. L'accesso alla zona superiore della cavea è assicurato da sei rampe disposte tra il muro di contenimento del terrapieno e la facciata. Una di esse è stata ricostruita per l'intera altezza e consente di raggiungere l'attuale punto di osservazione da cui in origine si sviluppava la gradinata. Il teatro di Metaponto con la sua forma particolare ha rappresentato un significativo modello per lo sviluppo della successiva architettura romana.

TORRE DI MARE

Il castello di Torre Mare, è forse dopo le Tavole Palatine, il complesso monumentale più importante presente nel territorio di Metaponto. Torre di Mare nasce nell'XI secolo e viene edificata ai margini occidentali dell'antica città greca di Metaponto, le cui rovine servirono per recupero materiali utili alla costruzione del nuovo abitato, anche la sua ubicazione è quella dell'antico

porto magno-greco situato nei pressi della foce del Basento e successivamente sulla riva del Lago di Santa Pelagina. Fu eretta una "torre fortificata" con chiare funzioni difensive lungo la linea di costa sia per l'area circostante. L'insediamento fortificato viene citato nelle fonti come "Civitas", "Castrum" e "Castellum" Sanctae Trinitatis. Il toponimo diventa ufficialmente TURRIS MARIS solo a partire dal XII secolo, quando compare così nominata in un documento bilingue in greco e latino e in un atto federiciano. Dell'antico complesso sono noti anche una serie di costruzioni rivolte alla custodia di attrezzi e dimore dei contadini nonché strutture rivolte all'ospitalità dei viandanti che sceglievano Torre di Mare come punto di sosta e di pagamento di pedaggio. Il castello è stato oggetto di un lungo intervento di restauro ed è visitabile previo richiesta all'Amministrazione comunale che ne è proprietaria.

SANTUARIO EXTRAURBANO DI PANTANELLO

Il sito archeologico di Pantanello è ubicato quasi a ridosso dell'importante incrocio stradale SS106 e SS407, crocevia anche al tempo. E' uno dei più studiati siti archeologici di Metaponto, è possibile rilevare le fondamenta di un Santuario extraurbano, i resti di una fattoria, un sito neolitico, una straordinaria necropoli ed una fornace tardo romana.

Tra i manufatti visitabili nel sito di Pantanello, il più appariscente è sicuramente la fornace tardo romana, una vera e propria piccola industria di vasi e tegole al servizio di un comprensorio piuttosto ampio, viste le sue dimensioni.

NECROPOLI CRUCINIA

Lungo la SP 175 è situata l'area archeologica della necropoli Crucinia, la necropoli urbana di Metaponto che si dispone come una cintura intorno alla città. E' un nucleo costituito da tombe la quale quantità è rinvenuta nella contrada Crucinia e la particolare rilevanza monumentale di alcune di esse confermano l'esistenza nella zona di importanti assi di collegamento extraurbano con il territorio (ebora). Il rito praticato è quello dell'inumazione, il defunto è posto in posizione distesa e supina secondo il costume funerario greco; non mancano tuttavia attestazioni del rituale a cremazione. Questo suggerisce l'ipotesi che lo spazio funerario sia stato diviso per lotti ed assegnato alle singole famiglie per il seppellimento dei loro congiunti. L'area è aperta e visitabile liberamente.

IL CASTRUM ROMANO

Sito in C.da Sansone, in esso sono presenti i resti di una basilica paleocristiana con battistero di epoca bizantina. Il Castro romano è la zona adiacente al parco archeologico di Apollo Licio. A seguito delle continue disfatte, (guerre puniche e guerre contro Taranto), Metaponto subisce un pesantissimo ridimensionamento anche urbano. Realizzato attorno al 300 a.c. tale insediamento avrà una sua particolare importanza economica in quanto è realizzato sul porto sul Lago di Santa Pelagina. Il porto è punto di riferimento delle esportazioni delle produzioni agricole dell'entroterra, soprattutto grano e di vino. Era la Metaponto dell'età imperiale romana, il sito diviene popoloso, un insediamento paleocristiano importante, gli scavi hanno portato alla luce tra l'altro la pianta di una Basilica Bizantina a tre navate con battistero, delle dimensioni di 23x13

metri ed una stazione termale. Secondo gli storici la basilica era dedicata alla Vergine Maria. Il sito dopo il VI secolo fu progressivamente abbandonato.

LA PETRA DI SAN GIOVANNI, VILLAGGIO PRECAMARDENSE

La Petra di San Giovanni (o parete) è un rudere di un castello importante sito medioevale presente nel nostro territorio, più popoloso di Camarda fino al XIII sec. Il nome deriva da uno tanti possessori a cui è stato ceduto il feudo, pare che sia il primo possedimento giovannita del Mezzogiorno. Attorno al castello con monastero annesso era allocato il Casale Avenella. il popoloso villaggio (casale) era sito in contrada Avinella tra Bernalda e Metaponto e fu completamente distrutto da un violento terremoto o dai saraceni, dopo la sua distruzione la popolazione si spostò nei pressi della chiesa di San Donato dove fondò (o contribuì a popolare) il villaggio di Camarda. Il sito è visitabile liberamente.

IL "CASTRUM" DI SAN SALVATORE

Il sito di San Salvatore occupa un terrazzo situato sulla destra orografica del fiume Bradano. L'ubicazione topografica conferisce al luogo una straordinaria visibilità. La particolare e fortunata posizione geografica ha favorito nell'area forme insediative. L'origine greca è verosimile vidyo l'impianto della fattoria e il ritrovamento di alcune tombe. L'occupazione del terrazzo acquista particolare importanza in età medievale quando si erige un insediamento fortificato denominato "Castrum Sancti Salvatoris De Marina ". Attualmente il sito ospita una struttura turistica ed è visitabile previo appuntamento con i proprietari.

LAGO SALINELLA

Poco distante da Metaponto c'è il **Lago Salinella** che bagna i territori di Bernalda e Ginosa, una sorta di confine tra la nostra Basilicata e la Puglia. E' un paradiso terrestre, un luogo di straordinaria biodiversità, costiero retrodunale occupante il tratto terminale dell'antico alveo del fiume Bradano e si estende per una superficie di circa 140 ettari.



PROPOSTE DI SCOPERTA DEL TERRITORIO CIRCOSTANTE

ATTIVITA' ESTIVE DEL RESIDENCE

Le attività proposte dal residence per i turisti sono:

- visita agli scavi archeologici;
- visita al lago Salinella;
- escursioni in barca sul fiume;

Visita alle fattorie:

- Chora di Metaponto;
- Santuario di Pantanello;
- San Biagio alla Venella;
- Fattoria Stefano Lago del Lupo;
- Fattoria Fabrizio;
- Fattoria Sant'Angelo Vecchio;
- Fattoria Sant'Angelo Nuovo;
- La Porta Nord di Metaponto;
- Cozzo Presepe;
- Necropoli Crucinia;
- Incoronata;
- Masseria San Salvatore.

Le attività proposte dal residence per i bambini sono:

Escursioni:

- Riserva Naturale di Protezione di Metaponto;
- Foce Bradano e duna;
- Museo ed aree Archeologiche.

Attività e laboratori:

- laboratorio Pitagora;
- laboratorio di chimica;
- laboratorio d'arte;
- birdwatching;
- orienteering;
- orientamento spaziale e temporale;
- giochi di movimento;
- tiro con l'arco;
- giochi di abilità;
- giochi tipici della tradizione.

Faremo conoscere le bellezze dei nostri luoghi proponendo i seguenti pacchetti turistici.

TOUR NEI CENTRI STORICI

Itinerario 1):

Grottole – Pomarico – Pisticci.

Partenza: partenza prevista per le ore 9:00 dal residence ci sarà la navetta che vi porterà nella prima tappa che sarà Grottole. Dopo aver visitato il luogo ci sposteremo a Pomarico nel pomeriggio, ma la destinazione e ultima tappa che vi aspetterà sarà Pisticci ad incantarvi di sera con le sue luci suggestive.

Pranzo: vi delizierà il palato il Ristorante "Lancione" sito su Corso Giuseppe Garibaldi.

Cena: gusterete la favolosa pizza di "Napulè" nei pressi del Centro Storico.

Ritorno: previsto per le ore 23:00 circa al Residence.

Costo Pacchetto: 60 euro (inclusi navetta, pranzo e cena).

Luoghi:

Grottole:

- La [Chiesa Madre di Santa Maria Maggiore](#), suo interno contiene altari lignei, la cantoria ed il coro, del Settecento, oltre a numerose tele e statue. Pregevole una statua in pietra raffigurante una Madonna con Bambino, di scuola lucana.



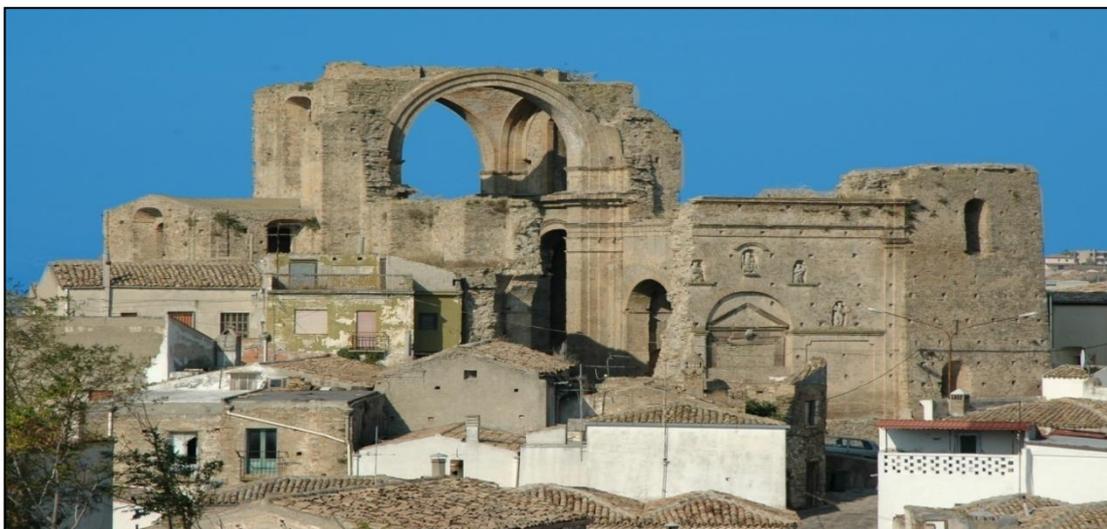
- La [Chiesa di San Rocco](#), già detta di Santa Maria la Grotta. L'interno è composto da tre navate. Nella navata maggiore è conservato un prezioso ed enorme polittico raffigurante le Sette opere di misericordia corporale. Nella navata di sinistra, l'unica abbellita con stucchi, vi è l'altare di San Rocco e l'altare della Madonna dell'Assunta.



- Il [castello](#) è posto sulla collinetta della Motta, distaccata dal centro abitato. Presenta una torre centrale, a base quadrata, e numerosi ambienti attigui che formano il corpo vero e proprio del palazzo. Prima del cambio d'uso dell'immobile, la struttura era composta da 13 vani soprani, 6 sottani, la stalla e la cantina. Di grande pregio è un grande camino, posto in prossimità della torre, abbellito di stucchi.



- I ruderi della [Torre di Altojanni](#), nelle vicinanze del santuario di sant'Antonio abate. Sono visibili i resti di una costruzione difensiva, di una chiesa e di numerose fosse usate per la conservazione delle derrate alimentari.



- Il [Santuario di Sant'Antonio Abate](#), si trova situato sulla sommità dell'altopiano di Altojanni, poco distante dai resti archeologici dello scomparso centro abitato. È attualmente meta di pellegrinaggio il giorno 17 gennaio, festa liturgica del santo egiziano, nonché la domenica di Pentecoste ed il lunedì e martedì successivo.



Pomarico:

- Il [Palazzo Donnaperna](#) (o Palazzo Marchesale) è situato in pieno centro abitato. Ha una struttura imponente articolata intorno al cortile interno, ed al suo interno è da menzionare il Salone Rosa, con volte dipinte a tempera.



- La [Chiesa Madre di San Michele Arcangelo](#) fu costruita a partire dal 1748. Danneggiata in seguito al terremoto nel 1980, fu sottoposta a un lungo restauro terminato nel 1994. Presenta una facciata barocca con un imponente campanile, ed il suo interno è a croce latina. Sono conservate tele datate 1601, una statua lignea di San Michele risalente al 1400 e un pregevole antifonario del XVI secolo.



- La [Chiesa di Sant'Antonio da Padova](#), annessa all'ex convento che ora ospita gli uffici del Comune, risale al XVII secolo, conserva al suo interno alcuni altari barocchi, importanti tele del seicento e del settecento ed un coro ligneo intagliato.



Pisticci:

- La [Chiesa Madre dei Santi Pietro e Paolo](#) è di romanico - rinascimentale, con tetto a doppio spiovente e pianta a croce latina, si compone di tre navate e all'incrocio tra la navata principale e il transetto si erge una grande e alta cupola emisferica. Le navate laterali ospitano cappelle e altari barocchi che furono edificati sopra gli ipogei dove venivano seppellite personalità importanti nella vita del paese. Gli altari sono intagliati in legno e dorati, con incastonate tele e statue di cartapesta.

Alle pareti si notano alcune tele di stampo caravaggesco rappresentanti la [Madonna del Carmine](#) e la [Madonna del Pozzo](#) e altre raffiguranti i Misteri del Rosario.



- L' [Abbazia del Casale](#) è formata dalla chiesa e dal chiostro con la certosa, è in stile romanico pugliese ed è costruita in pietra locale. Della costruzione originaria è rimasta integra solo la chiesa, attualmente sono invece in fase avanzata i lavori di ricostruzione del campanile, del chiostro e della certosa. L'interno della chiesa si presenta a tre navate terminanti con absidi semicircolari. Il tetto è ligneo a capriate, retto da archi ogivali su colonne squadrate. È presente l'arco santo centrale e nelle pareti si aprono monofore con archi a tutto sesto. Particolarmente importanti sono il grande rosone e il portale. Il portale risale al 1200, ha forma ogivale con tre fasce scolpite con foglie d'acanto a spine. L'arco interno è sostenuto da due colonnine laterali con capitelli scolpiti con figure di aquilotti a sinistra e tigrotti a destra. Il grande rosone ha le stesse decorazioni del portale e immette luce nella chiesa insieme alle monofore sulle pareti laterali, munite di vetrate recenti raffiguranti dei Santi. La statua della Vergine è una scultura in legno del XII secolo e fu incoronata da papa Giovanni Paolo II il 27 aprile 1991 a Pisticci davanti ai lavoratori e ai fedeli Lucani. Oggi si stanno facendo lavori di recupero e di ricostruzione del complesso abbaziale.



Itinerario 2):

Montalbano Jonico – Policoro – Novasiri.

Partenza: prevista per le ore 9:00 a Montalbano Jonico. Nella mattinata giro turistico e subito dopo aver finito tappa a Policoro. Dopo questa, la destinazione della serata sarà Novasiri, l'oro della Magna Grecia.

Pranzo: sarete ospitati nel Ristorante "La Corte dei Basiliani" sito in Largo Castello.

Cena: al sacco.

Ritorno: previsto per le ore 22:00 al residence.

Costo Pacchetto: 80 euro (tutto compreso).

Luoghi:

Montalbano Jonico:

- La chiesa madre di [Santa Maria dell'Episcopio](#), con la statua lignea raffigurante una [Madonna con Bambino](#) risalente al XII secolo.



- Le [mura normanne](#), di cui restano due torri quadrate e numerose balestriere.
- [Corso Carlo Alberto](#), ricco di Palazzi nobiliari edificati tra il XVI e il XIX secolo, molti dei quali con una splendida corte centrale e una serie di abitazioni di origini nobiliari al suo interno.
- La cd. [Terravecchia](#), nata intorno al castello è ritenuta una domus federiciana, unica della provincia di Matera, oggi in parte inglobato in abitazioni, in parte crollato (presso piazzale Castel Fidardo, Tempa del diavolo).
- La cd. "[porta dell'Orologio](#)", XIX secolo, relativa alle mura medievali più antiche ricostruita in seguito a due crolli, da un originale a sesto acuto, di origine federiciana.

Policoro:

- Il Museo Archeologico Nazionale Della [Siritide](#), ospita i materiali e le ricostruzioni di contesti riconducibili alla fase di Siris.
- Chiesa del [Buon Pastore](#) in piazza Aldo Moro.



- Chiesa [S. Francesco D'Assisi](#), vicino al mare.



- Chiesa [Maria Del Ponte](#) nella piazza principale, piazza Elettra.

Novasiri:

- Il [castello di Diego Sandoval di Castro](#) è un palazzo massiccio eretto su fondazioni naturali, con un vasto atrio senza portale ed un alto muro con feritoie sul davanti. Attualmente è adibito ad abitazioni private che hanno modificato l'originario aspetto dell'atrio. Restano solo le balconate settecentesche in ferro battuto.
- [Torre Bollita](#) è una costruzione cilindrica eretta nel 1520 per volere del vicerè di Napoli De Toledo a salvaguardia delle invasioni di pirati turchi. Era una torre "cavallara", cioè che ospitava delle guardie regie a cavallo le quali, quando avvistavano navi turche, correvano ad avvisare i coloni nelle campagne perchè trovassero rifugio nel vicino bosco, o nella stessa torre.



Come Torre Bollita, detta anche Torre di Ferro per lo spessore dei suoi muri, e per le difese che offriva (i finestrini ovali sotto il tetto erano usate come feritoie per sparare sugli assalitori), vennero costruite molte altre torri lungo la costa Jonica.

- Nel centro storico oltre che al castello e alla cappella della Madonna Annunziata è possibile visitare [Palazzo Costa](#), [Spanò](#), [Nolfi](#) e [Giannotti](#).

Itinerario 3):

WWF Policoro.

Partenza: prevista per le ore 08:00 con navetta a disposizione per tutti gli ospiti del residence. Arrivo presso il WWF alle ore 09:00 circa, visita guidata per il parco, nel pomeriggio corsi di equitazione per la pineta e corsi in barca a vela dalle ore 14:00 alle ore 18:00.

Pranzo: presso il ristorante della struttura.

Ritorno: previsto per le ore 20:00 circa.

Cena: presso il residence.

Costo pacchetto: 40 euro (inclusi navetta e pranzo).

Luogo:

WWF Policoro:



Itinerario 4):

Il volo dell'angelo.

Un chilometro e mezzo in poco più di un minuto, da Castelmezzano a Pietrapertosa, e viceversa. Esperienza della discesa in due, o in solitudine, tra le vette e gli incantevoli paesaggi di due dei "Borghi più belli d'Italia" della Basilicata. Il Volo dell'Angelo consente di sorvolare le Dolomiti Lucane regalando sensazioni straordinarie e amplificate, sospesi a quattrocento metri dal suolo e perfettamente allineati su un cavo di acciaio. Un tuffo tra cielo e terra con la percezione di accarezzare uno dei paesaggi più suggestivi della Basilicata.

Partenza: prevista per le ore 7.30 con navetta, organizzata dal residence per tutti i suoi ospiti.

Arrivo: previsto per le ore 9:00, preparazione con le attrezzature adatte per il volo e finalmente, il tanto atteso Volo!

Pranzo: a sacco, preparato dal residence.

Pomeriggio impiegato nel visitare i borghi di Castelmezzano e Pietrapertosa.

Ritorno: ore 18:00 con cena presso il residence.

Costo pacchetto: 100 euro con Volo dell'Angelo in coppia, 60euro con Volo dell'Angelo singolo.



Itinerario 5):

Matera.

Partenza: prevista per le ore 9:00 dal residence con navetta.

Pranzo: un ristorante con una cornice impeccabile. Mangiare in un sasso con sapori ricercati, ad accogliervi sarà "Le Dodici Lune".

Cena: per gustare con tranquillità i piatti locali vi consigliamo la "Cenacolo degli Artisti", ottima per rifocillarsi dopo una giornata all'insegna dell'esplorazione della città.

Ritorno: previsto per le 23:00 al residence.

Costo Pacchetto: 90 euro(navetta,pranzo e cena inclusi).

Luogo:

Matera:

Matera, oggi diventata capitale della cultura 2019, ha da offrire ai propri turisti e a chi vuole sapere di più della tradizione dei monumenti che si sono fondati nel corso del tempo un tour guidato nella città.

I posti da visitare sono molti ma ne visiteremo i più significativi.

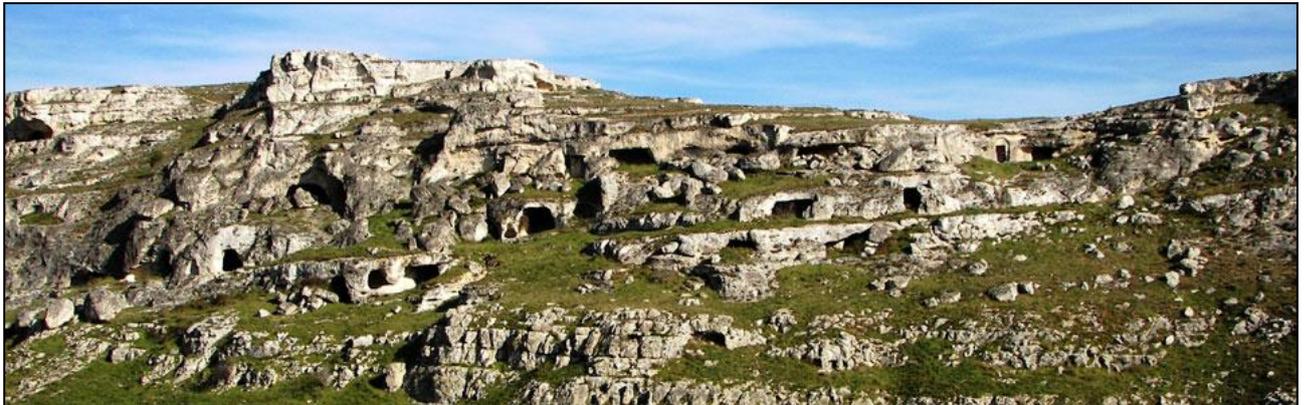
- I [Sassi di Matera](#), costituiscono il centro storico della città di Matera. Il Sasso "Caveoso" e il Sasso "Barisano", insieme al rione "Civita", formano un complesso nucleo urbano. Sono stati iscritti nella lista dei patrimoni dell'umanità dall'UNESCO nel 1993 come primo sito dell'Italia meridionale. L'iscrizione è stata motivata dal fatto che essi rappresentano un ecosistema urbano straordinario, capace di perpetuare dal più lontano passato preistorico i modi di abitare nelle caverne fino alla modernità. I Sassi di Matera costituiscono un esempio eccezionale di accurata utilizzazione nel tempo delle risorse fornite dalla natura: acqua, suolo, energia.



- La [Cripta del Peccato Originale](#), in una cavità rocciosa a strapiombo sulla rupe di calcarenite la sapiente mano del "Pittore dei Fiori di Matera" ha narrato scene dell'antico e del nuovo testamento in un ciclo affrescato risalente al IX sec. d.C. Attraverso un percorso luci-suoni, la visita alla "Cappella Sistina" della pittura parietale rupestre è la perfetta fusione tra emozione e cultura.



- Il [Parco della Murgia materana](#), oltre ad una originale natura, conserva le più affascinanti vestigia della civiltà rupestre presenti in Italia, offrendo una varietà di elementi storici che consentono di distinguere le culture diverse che si sono succedute nel corso dei millenni. Culture tutte ancorate ad un ambiente naturale particolare che ha formato e condizionato l'identità delle stesse.



[Casa Noha](#), un' antica dimora di cui le pareti non raccontano solamente la vita di questa ma si tramutano nel teatro di una storia narrata della città, dalla Preistoria al giorno d'oggi.



- Il [Parco delle Chiese Rupestri](#), si presenta come uno dei più spettacolari paesaggi rupestri del mondo. Esso racchiude oltre 150 chiese rupestri che raccontano e delineano la nascita e lo sviluppo della spiritualità monastica.



- La [Cattedrale della Madonna della Bruna e di Sant'Eustachio](#) è il luogo di culto cattolico principale di Matera, chiesa madre dell'arcidiocesi di Matera- Irsina. La cattedrale fu costruita in stile romanico pugliese nel XIII secolo sullo sperone più alto della Civita che divide i due Sassi.



Itinerario 6)

Metaponto.

Partenza: prevista per le ore 9:00 con navetta che vi porterà direttamente al Tempio di Hera / Tavole Palatine. L'arrivo è previsto per le 9.30. Alle 12.30 - 13.00 si partirà alla volta del Lago Salinella dove, necessariamente interverrà una guida specializzata, visto il percorso difficilmente praticabile dopo l'alluvione del 2011 che colpì duramente l'intero territorio in questione.

Arrivo previsto alle 13.20.

Pranzo: al sacco.

Ritorno: ritorno a Metaponto Borgo alle ore 18.00 per una visita al Museo Archeologico di Metaponto ove i nostri culturali illustreranno il patrimonio artistico di reperti con un commento mirato e dettagliato.

Rientro al residence per le ore 19.30 circa per godere del meritato riposo dopo una giornata ricca di emozioni e divertimento.

Cena: al residence.

Costo pacchetto: 30 euro (tutto compreso).

Luoghi:

Tempio di Hera/Tavole Palatine- Lago Salinella -Museo Archeologico.

Itinerario 7)

Visita ai parchi letterari della regione.

1° giorno Aliano

"Spalancai una porta-finestra, mi affacciai a un balcone, dalla pericolante ringhiera settecentesca di ferro e, venendo dall'ombra dell'interno, rimasi quasi accecato dall'improvviso biancore abbagliante ..." (Carlo Levi, Cristo si è fermato ad Eboli) Arrivo ad Aliano verso le ore 10.00. Visita della Pinacoteca (dipinti di Levi, litografie, foto della vita di Levi e la documentazione storica del confino), della casa di Carlo Levi, del Museo della civiltà contadina e del piccolo cimitero dove riposa l'Autore. Pranzo in ristorante con i prodotti della tradizione locale. Pomeriggio Visita guidata sulle tracce del Cristo si è fermato a Eboli, (la Chiesa, la Casa della vedova, il Fosso del bersagliere, la Casa del podestà, la Casa di donna Caterina, la Casa del malocchio): un fantastico viaggio tra le pagine del libro. Cena in ristorante o pizzeria. Pernottamento.

2° giorno Matera

Mattina Prima colazione Partenza per Matera, la città dei "Sassi", gli antichi rioni oggi Patrimonio Unesco. "Arrivai a Matera verso le undici del mattino". Avevo letto nella guida che è una città pittoresca, che merita di essere visitata, che c'è un museo di arte antica e delle curiose abitazioni trogloditiche ..." (Carlo Levi, Cristo si è fermato ad Eboli) Visita dei Sassi di Matera: il Sasso Caveoso, formato in gran parte dalle povere abitazioni scavate nella roccia con un solo vano ed un'unica apertura verso la strada d'accesso, in cui convivevano uomini ed animali; il Sasso Barisano, la città medioevale, il più ricco di portali scolpiti e fregi che ne nascondono il cuore sotterraneo; la Civita, sperone roccioso che separa i due Sassi, sulla cui sommità si trova la Cattedrale romanica; le chiese rupestri, più di un centinaio sorte fra l'VIII ed il XIII sec. Pranzo. In serata rientro a Bernalda, cena e proiezione del film "Cristo si è fermato a Eboli" di Francesco Rosi. Pernottamento.

3° giorno

Mattina Prima colazione e partenza per Tursi: Parco Letterario Albino Pierro.

Un itinerario immerso in quei luoghi descritti dal Poeta: un incredibile esempio di architettura spontanea ricca di volte, vicoli, grotte e scale, tra cui le petrizze, una ripida strada realizzata nel '600 da Carlo Doria con lo stesso numero di gradini di Palazzo Doria a Genova. In alto domina il rione saraceno della Rabatana (dal saraceno Rabat), circondato dai burroni, le Jaramme cantate dal poeta, i Calanchi descritti anche da Levi e che dominano la Val d'Agri. Sede del Parco è la casa di Albino Pierro, oggi aperta al pubblico. In serata rientro ad Aliano, cena e spettacolo luci e suoni sui calanchi. Rientro a Bernalda.

ATTIVITA' INVERNALI DEL RESIDENCE

Le attività esposte sopra costituiranno il cuore del nostro lavoro estivo. Durante i mesi autunnali ed invernali il nostro residence non chiuderà, ma sarà la sede delle nostre attività di studio. Queste si concretizzeranno in:

1. Offerta di consulenze per studi di fattibilità per nuove idee imprenditoriali.
2. Studio approfondito delle qualità e della storia del nostro territorio per poter organizzare pacchetti turistici nuovi e sempre più "culturali".
3. Collaborazione con altri Studi di Architettura e Progettazione per la salvaguardia del nostro patrimonio.
4. Digitalizzazione del patrimonio culturale.
5. Il residence si propone come struttura educativa per gli studenti del nostro paese e dei paesi limitrofi; agli studenti saranno offerte, per esempio, visite, laboratori di apprendimento ed escursioni:

- Visita all'ecomuseo di Metaponto;
- Visita al parco archeologico;
- Visita al Tempio di Hera/Tavole Palatine
- Visita al parco naturale Lago Salinella
- Visita al Palazzo Margherita
- Tour nei centri storici dei paesi limitrofi
- -Riserva Naturale di Protezione di Metaponto;
- -Foce Bradano e duna;
- -Museo ed aree Archeologiche.
- Chora di Metaponto;
- Santuario di Pantanello;
- San Biagio alla Venella;
- Fattoria Fabrizio;
- Fattoria Sant'Angelo Vecchio;
- Fattoria Sant'Angelo Nuovo;
- La Porta Nord di Metaponto;
- Cozzo Presepe;
- Necropoli Crucinia;
- Incoronata;
- Masseria San Salvatore.
- -laboratorio Pitagora;
- -laboratorio di chimica;
- -laboratorio d'arte;

- -birdwatching;
- -orienteering;
- -orientamento spaziale e temporale;
- -giochi di movimento;
- -tiro con l'arco;
- -giochi di abilità;
- -giochi tipici della tradizione.

Le classi delle scuole a cui offriremo questi servizi saranno adeguatamente preparate alla comprensione della storia dei siti o della natura dei giochi proposti con momenti di studio presso il nostro residence . Agli alunni sarà fornita tutta la conoscenza necessaria per visitare i luoghi proposti nella maniera più consapevole possibile.

Adesso vi presentiamo la nostra struttura: **RESIDENCE EPEUS**

La sua denominazione è "EPEUS" dal nome del fondatore di Metaponto. Ci piace raccontare brevemente la sua storia e il motivo per cui l'abbiamo scelto. Epeo, figlio di Panopeo, partì per la guerra di Troia alla testa di 30 navi. Il vate Prilo, figlio di Ermes, fece ricorso alla sua ingegnosità per costruire il cavallo di legno, grazie al quale i greci dovevano invadere la città di Troia. Ispirato da Atena e con l'accordo entusiasta di Ulisse, Epeo radunò migliaia di assi di legno e diede forma ad un enorme cavallo cavo, con un'apertura intagliata su un fianco: da qui entrarono nel cavallo stesso una cinquantina di eroi greci. Questo venne trasportato dentro le mura di Troia con il pretesto di un voto fatto ad Atena. La città, invasa di notte dai greci, venne da questi ultimi saccheggiata e distrutta. Al suo ritorno da Troia, Epeo sbarcò in Italia, dove fondò la città di Metaponto. Qui, nel santuario dedicato ad Atena Eilehia consigliato da un sogno, consacrò gli strumenti con cui aveva costruito il famoso cavallo. Abbiamo scelto di denominare il residence Epeus perché fondatore di Metaponto e quindi nostro progenitore. Nella nostra attività di ospitalità e di ricerca sul territorio ci auguriamo la sua stessa ingegnosità. Concepiamo per il nostro futuro un lavoro in continuo divenire, sempre proteso alla ricerca della novità da offrire al turista. Potremo offrire però solo ciò che prendiamo dal nostro passato con l'intelligenza e con il cuore.

Il residence che abbiamo costruito è sito nell'immediata periferia del paese, nella sua zona collinare; è immerso nel verde ed è costruito totalmente con materiali ecosostenibili.

Ci siamo interrogati su cosa volesse dire costruire in modo sostenibile, giungendo a queste conclusioni:

Sostenibile, cosa vuol dire?

Vuol dire che è a basso impatto ambientale, durante e dopo la sua costruzione.

Una costruzione sostenibile rispetta l'ambiente perché è progettata per un minimo consumo di energia e viene costruita con materiali naturali, privi di esalazioni tossiche, smaltibili e dalle migliori prestazioni termo-acustiche.

Bioedilizia vuol dire legno?

No, vuol dire costruita secondo i criteri di sostenibilità ambientale. Non è vero che solo le case in legno sono sostenibili, anzi, la vita più lunga della casa in laterizio rappresenta in prospettiva un motivo di sostenibilità in più, rispetto al legno.

- **Efficienza energetica, quindi risparmio:** massa e capacità di volano termico, permettono alla muratura in laterizio di accumulare calore e rilasciarlo gradualmente nell'ambiente: così la temperatura interna tende a mantenersi costante.
- **Tenuta all'aria:** l'involucro di una casa in muratura protegge naturalmente da eventuali perdite di calore ed ingressi di spifferi di aria dall'esterno.
- **Comfort igrometrico:** il laterizio, assorbe l'umidità dell'aria in eccesso, per rilasciarla gradualmente nell'ambiente in presenza di clima secco.
- **Traspirazione:** grazie alle microporosità l'involucro edilizio in muratura garantisce un'elevata traspirazione e trasmigrazione dell'umidità interna.
- **Protezione acustica:** il grande peso specifico della muratura massiccia e la sua notevole massa garantiscono un ottimo isolamento acustico.
- **Massima protezione e sicurezza:** la costruzione in muratura offre un'elevata protezione anti-incendio, anti-intrusione e contro le calamità naturali.
- **Il valore nel tempo:** la casa in muratura resiste nel tempo fino a più del doppio rispetto ad altri sistemi costruttivi e garantisce stabilità al valore dell'investimento che si consolida e incrementa negli anni.
- **Flessibilità architettonica:** una casa in muratura è progettata e costruita su misura, per rispondere alle personali esigenze del committente.
- **Design:** proprio grazie alla sua flessibilità una casa in muratura può vestire un design classico o innovativo, moderno o avveniristico, praticamente senza vincoli.

Durante lo studio del progetto abbiamo cercato di mantenere più alberi possibili, oltre a programmare un recupero ambientale attraverso uno studio del paesaggismo che preveda la piantumazione di piante e fiori; il giardino, che avrà un soffice manto erboso, costituirà un punto di piacevole incontro per gli ospiti. Nei lavori di manutenzione del giardino utilizzeremo sistemi di recupero dell'acqua piovana per le innaffiature.

Questa è la pianta del giardino al cui interno sono dislocati i mini appartamenti. Al suo interno abbiamo previsto la possibilità di percorrere sentieri olfattivi e percorsi benessere.



Ora entriamo più in dettaglio nella descrizione del Residence. L'area del Residence misura 1250 mq circa.

Il Residence comprende:

1. **RECEPTION CONNESSA A SALA SPA E PALESTRA**
2. **BIBLIOTECA E CENTRO DI RICERCA DEL TERRITORIO**
3. **GRANDE CUCINA**
4. **AREA BIMBI**
5. **8 MINI APPARTAMENTI IMMERSI NEL VERDE**

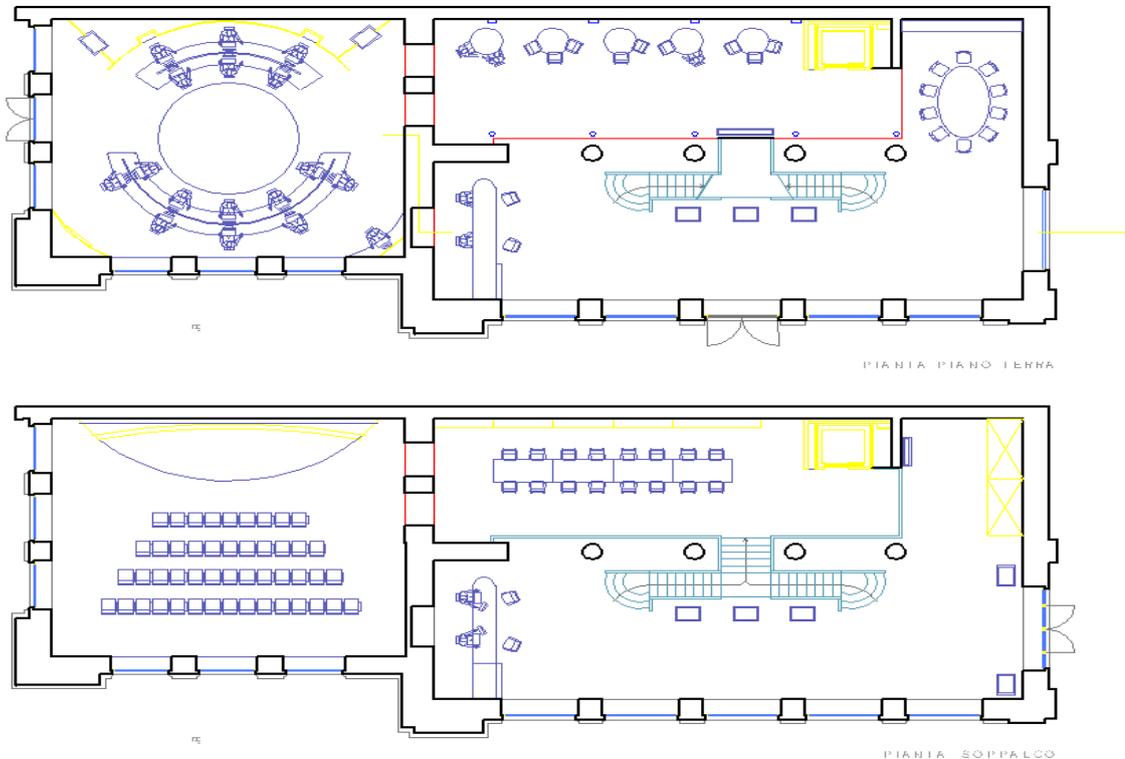
1. RECEPTION, SALA SPA E PALESTRA

Lo spazio relax sarà integrato con l'area piscina, in modo da fornire al residence uno spazio di convivenza comune, tale da creare un'armonia maggiore fra gli ospiti. La nostra SPA (o sala relax) può essere denominata anche BIO-SPA, siccome opera nel pieno rispetto dell'ambiente: per via della sua eco sostenibilità è alimentata con pannelli fotovoltaici. Disponiamo inoltre di software gestionali atti a monitorare il consumo energetico ed idrico; gli arredi sono realizzati con materiali biologici. *"Esercizio fisico ed energia pulita"* questo è il motto della nostra Palestra. Fare regolarmente esercizio fisico migliora la qualità della vita e garantisce il benessere psico-fisico. Allo stesso tempo però bisogna comunque salvaguardare la natura. I nostri attrezzi infatti, sono a bassissimo impatto ambientale ed energetico. Se vi state chiedendo come, la risposta è nel vostro corpo. Infatti i nostri attrezzi sono in grado di trasformare energia cinetica che viene prodotta dallo sforzo umano in energia elettrica. Questa energia serve per far funzionare i macchinari e luminarie della palestra. Per quanto riguarda l'edilizia abbiamo preferito lasciare la palestra all'aperto, con un tettoia retrattile in caso di maltempo.



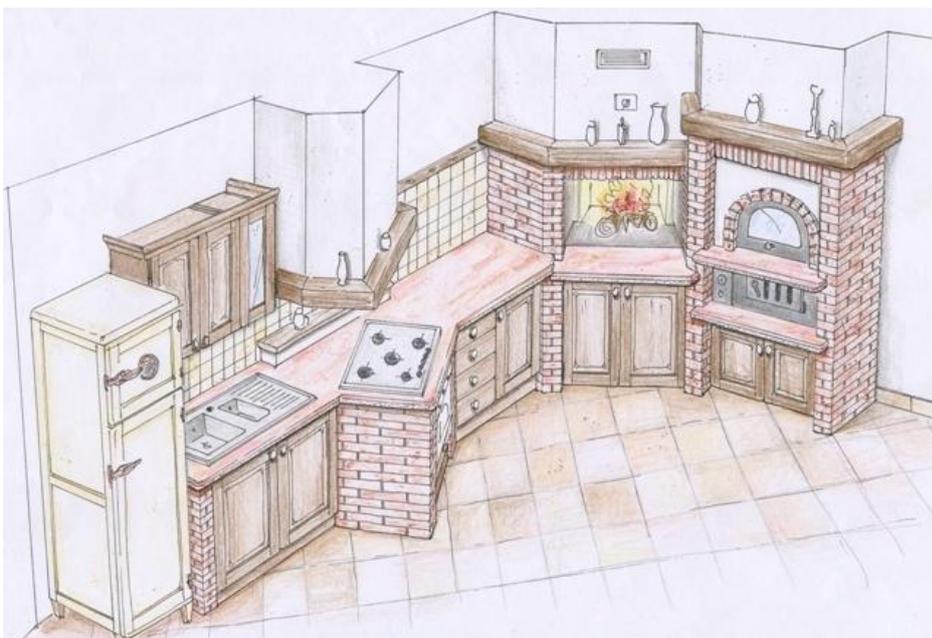
2. BIBLIOTECA E CENTRO DI RICERCA DEL TERRITORIO

La biblioteca è stata pensata come il luogo in cui i nostri ospiti potranno trovare libri di letteratura italiana e libri riguardanti la nostra storia e le nostre tradizioni, oltre che un posto dotato di comode poltrone per rilassarsi leggendo. Il centro di ricerca sarà il luogo usato dalla nostra impresa per condurre le proprie attività di studio del territorio. All'interno della biblioteca è presente anche una piccola sala convegni. In linea con la nostra filosofia "Ecosostenibile" abbiamo adottato materiale traspirante che garantisce salubrità dell'ambiente e ricambio aria, struttura in legno che è un materiale ecocompatibile, materiale isolante per garantire isolamento termico (blocchi alleggeriti). Trovandosi nello stesso plesso, il centro di ricerca presenta le stesse caratteristiche strutturali della biblioteca. Il nostro centro di ricerca è dotato di computer con certificati "EPEAT" classificati con medaglia d'oro. Un computer certificato "EPEAT" deve contenere bassi livelli di componenti tossici, come piombo, mercurio, agenti anti incendio bromati, polivinilcloruro, cadmio e arsenico. Deve poi contenere plastica riciclata e materiale biocompatibile.



3.GRANDE CUCINA

La cucina è uno degli spazi con più alto impatto ambientale, oltre che uno dei più utilizzati; è, quindi, opportuno rispettare particolari criteri di qualità che siano attenti all'ambiente. La nostra cucina è rivestita con pannelli ecologici, a basso impatto ambientale e caratterizzata da solidità, compattezza e indeformabilità, La scelta di prodotti realizzati con questo tipo di materia prima contribuisce a evitare l'abbattimento di migliaia di alberi al giorno; attraverso processi a basso consumo di energia, è fabbricato infatti al 100% con legno riciclabile proveniente da pellets, trucioli, mobili vecchi, rami e legno da potatura degli alberi, imballaggi in legno, cassette da frutta e residui di lavorazione. Per quanto riguarda le finiture, abbiamo usato vernici all'acqua, con cui l'emissione di solventi è ridotta anche del 90%. Per essere veramente "eco" il prodotto deve garantire la bassa emissione di voc (composti organici volatili) che possono essere causa di una serie di disturbi, dall'irritazione agli occhi a problemi più seri. Tutti gli elettrodomestici utilizzati in questa cucina saranno di qualità A+++. Inoltre è stato posizionato un caminetto al centro della cucina, che serve alla cottura dei piatti tipici, ma che è anche punto di aggregazione per i nostri ospiti.



4.AREA BIMBI

Abbiamo pensato anche ad uno spazio esclusivo per i più piccoli: un'area realizzata in legno e vetro, una struttura bella, sicura, accogliente, a misura di bambini. Tutto, all'interno è stato pensato per trasmettere ai piccoli bimbi, quanto sia importante rispettare l'ambiente e la natura. L'elevata coibentazione, l'utilizzo di pannelli fotovoltaici che permettono di produrre autonomamente acqua calda e una distribuzione ottimale di superfici trasparenti che permettono di privilegiare sempre la luce naturale fanno sì che i bimbi giochino in un ambiente piacevole, confortevole e consapevole. Inoltre un area bimbi sicura ha bisogno di pavimentazioni anti-trauma per ridurre gli incidenti. Ciò al giorno d'oggi non è facoltativo ma è un obbligo imposto dalla comunità europea. Noi abbiamo pensato ad una pavimentazione naturale, più precisamente una pavimentazione in legno., estremamente sicuro ed in pieno rispetto con l'ambiente.



5. MINI APPARTAMENTI

Prima di descrivere i mini appartamenti è doveroso indicare quando una casa o un appartamento risulta essere ecologica.

Una casa ecologica si adatta e si integra perfettamente con l'ambiente circostante, senza sviluppare emissioni nocive, come la CO₂, gas di scarto dei più comuni impianti energetici. Nella realizzazione della casa vengono utilizzate soluzioni eco-compatibili, quali il geotermico e il fotovoltaico, e impianti di ultima generazione, come i pannelli radianti a pavimento per il riscaldamento e il raffrescamento degli ambienti. Il risultato è un miglioramento del confort abitativo, oltre al risparmio economico, agli standard di sicurezza più elevati e ad un eccellente isolamento termo-acustico.

In questo modo si possono progettare ambienti più salubri, sicuri, e confortevoli, riducendo i costi di gestione del sistema energetico. Infatti i nostri mini appartamenti sono stati costruiti con pannelli rinforzati in legno, paglia e cemento, completamente ignifughi, impermeabili, resistenti a termiti e parassiti, isolanti, fonoassorbenti, privi di emissioni nocive ed estremamente versatili. Per quanto riguarda le pareti abbiamo usato colori minerali, si tratta di una particolare tipologia di vernici naturali, lavabili, prive di sostanze chimiche tossiche, ipoallergeniche e permeabili, capaci cioè di impedire ai batteri ed alle muffe di formarsi, assorbendo CO₂ ed evitando l'insorgere di patologie respiratorie per gli occupanti. Il mini appartamento, come tutti gli altri locali del residence sono dotati di rampa di accesso per i portatori di handicap.

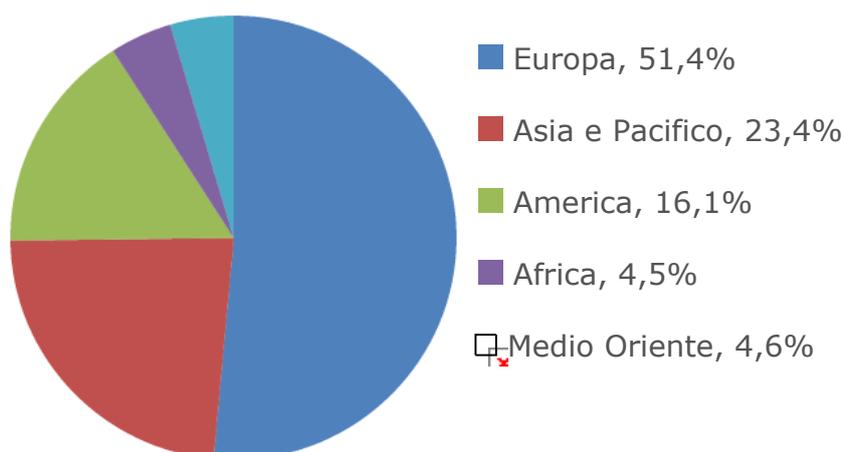


STUDIO ECONOMICO DEL SETTORE TURISTICO

LA CONGIUNTURA MONDIALE

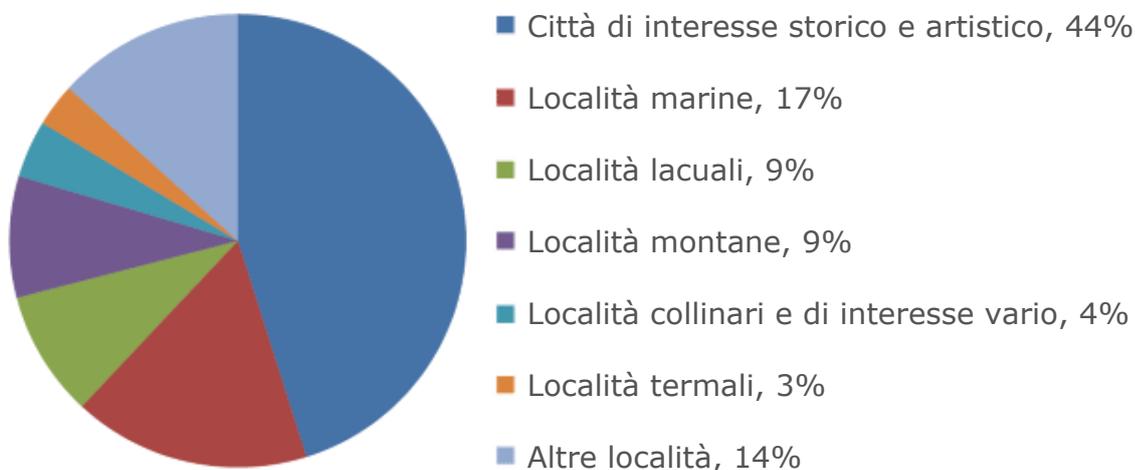
Il 2015 è stato un altro anno favorevole per il turismo internazionale: secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale del Turismo gli arrivi internazionali sono stati 1,184 miliardi con un incremento pari al 4,4%, ovvero **50 milioni in più** rispetto al 2014. **Quasi tutte le macro-aree mondiali presentano variazioni positive negli arrivi:** la crescita risulta più marcata per l'Europa (5%). L'Europa - che si conferma l'area più visitata del mondo - ha raggiunto quota **609,1 milioni di arrivi**, con **circa 28,8 milioni di turisti in più** rispetto al 2014; l'aumento è apprezzabile anche nell'**Europa Meridionale/Mediterranea con 10,2 milioni di arrivi in più**(+4,8%).

Arrivi internazionali per macro-aree nel 2015



l'Italia si conferma al 5° posto per gli arrivi mentre scende al 7° posto per gli introiti.

Arrivi degli stranieri per tipologia di località



L' IMPATTO ECONOMICO DEL TURISMO IN ITALIA NEL 2015

In Italia il turismo nel 2015 ha continuato ad espandersi e ad aumentare. Anche il turismo degli italiani in Italia ha raggiunto buoni risultati. l'impatto economico derivante dal settore Viaggi e Turismo in Italia, dai dati raccolti dal WTTC(world travel & tourism council), risulta ancora una volta positivo:

Il contributo diretto del settore turistico al PIL in Italia (per impatto diretto si intendono servizi direttamente connessi all'industria turistica quali strutture ricettive, servizi di ristorazione, trasporti, attrazioni e divertimenti) è stato calcolato essere di 68,8 miliardi di Euro, il che si traduce in un apporto al PIL del 4,2%. Ci si aspetta un ulteriore aumento del 2,1% per la fine dell'anno corrente (2016). Come già specificato si tratta di dati derivanti dagli impatti economici generati da industrie direttamente legate al mondo turistico come Alberghi, agenzie di viaggi, trasporti aerei o altri trasporti per passeggeri oltre che attività di tipo "leisure" e ristorazione direttamente colpite da attività turistiche. Secondo il WTTC entro il 2026 si raggiungerà una crescita del 2,2% ossia un risultato pari a circa 87,2 miliardi di Euro.

Tipo di Turismo

Come analizzato anche dall'ISTAT il motivo del viaggio degli italiani in Italia è stato prettamente di tipo Leisure, ossia per relax e divertimento. Il WTTC conferma i dati anche **considerando i viaggi di visitatori internazionali in Italia**. In particolare la **spesa turistica** (sia internazionale che locale) derivante da un turismo di tipo leisure ha rappresentato **nel 2015 l'82%** dell'impatto economico generato del turismo (con una spesa di 103,4

miliardi di Euro) rispetto al **18%** di spesa turistica derivante da un **turismo di tipo "business"**(con una spesa turistica totale di circa 22,6 miliardi di Euro).

Tipologie di località

Per quanto riguarda le tipologie di località visitate, non vi sono ancora dati pubblicati ufficialmente. Nel 2014 le presenze e gli arrivi turistici internazionali in Italia si erano concentrate soprattutto nelle città di interesse storico e artistico.

IL TURISMO IN BASILICATA

Il contesto economico in cui si inserisce la nostra impresa

L'andamento turistico del 2015 in Basilicata indica una rilevante crescita sia in termini di arrivi +16,5%, che di presenze +9,8%. I numeri assoluti si registrano 93.350 arrivi in più rispetto al 2014 e un incremento di 204.856 presenze. Nel complesso sono 674.461 i clienti delle strutture ricettive e per circa 2milioni305 presenze. L'anno che è trascorso registra dunque più turisti che residenti. Non solo prosegue il trend positivo degli anni precedenti ma si assiste ad un'accelerazione nei processi di crescita. L'effetto "spinta" di Matera "Capitale Europea della Cultura 2019", una maggiore attrattività delle coste e il buon andamento delle aree interne determina uno scenario di grande interesse, suscettibile di ulteriori sviluppi. A ritmo graduale di crescita di gran parte delle Basilicata, fa da contrappunto l'impennata di Matera, con dinamiche esponenziali (con una crescita di circa il 40% rispetto all'anno precedente). Un segnale particolarmente positivo nell'anno trascorso è il rafforzamento delle capacità attrattiva delle due coste e del turismo balneare, il 13% in più quella Jonica è l'8% in più quella Tirrenica. Incrementi rilevanti che si tramutano in 50mila presenze in più sulla costa Jonica ed in più 14.500 presenze in più a Maratea. Risultati derivanti da una rafforzata reputazione della Basilicata turistica, dalla capacità commerciale dei nostri operatori del metapontino e di Maratea e da un efficace strategia di promozione. Un fenomeno questo in qualche modo distinto dal macro-fenomeno Matera Capitale della Cultura 2019. Soprattutto a livello di piccole realtà non si possono non cogliere gli effetti di un protagonismo locale fatto di Gruppi di azione locale, di Pro-loco, di associazioni e di operatori della filiera dell'ospitalità che con tenacia, da anni presidiano e promuovono il proprio territorio. L'effetto "Matera" sulla Basilicata turistica, ulteriormente rafforzato dalla capacità che la presenza del cinema veicola anche oltre Europa (grazie anche all'attività della Lucana Film Commission), che incide in modo assai rilevante sulla reputazione del territorio, si avverte - quali ricadute concrete - soprattutto in termini di escursionismo e dunque di incremento di visitatori in siti di pregio. Tale effetto, per altro, può prodursi pienamente solo con un salto di qualità organizzativo del sistema di offerta di itinerari, percorsi, motivi di interesse e dunque dal protagonismo dei privati e degli attori pubblici locali. Il turismo lucano è tra i pochi settori ad aver attratto nuovi investimenti godendo di una crescente reputazione. Il clima di fiducia generatosi ha determinato l'apertura di nuove strutture ricettive passate dal 2007 ad oggi, da 585 a 957, prevalentemente nell'extralberghiero, accrescendo di 1000 posti letto la disponibilità complessiva, giunta nel 2015 ad oltre 39.400. Aumentano i turisti stranieri del 17,5%. I dati del 2015 censiscono 95.880 gli stranieri che hanno pernottato nelle strutture ricettive lucane, di cui il 63% a Matera. Provengono innanzitutto dalla Francia, quindi dal Regno Unito, dagli U.S.A. e dalla Germania, ma quel che è interessante notare è che cresce la quota di provenienze da Paesi anche molto lontani come il Giappone, la Cina, l'Australia. Tra gli Italiani si

confermano ai primi posti i pugliesi, i campani, laziali ed i lombardi. Un'altra buona notizia riguarda l'incremento, nell'ultimo anno, del tasso di occupazione delle camere dal 24 al 26%, mentre la permanenza media si attesta a 3,4 notti. Con questi risultati, oltremodo positivi, si chiude così il ciclo 2007 (anno in cui si è avviata la riforma del sistema turistico) -2015, con un incremento del 33,5% di "turisti" in 8 anni, e del 23% del numero dei pernottamenti. Ma, al di là della rilevazione statistica limitata alle sole strutture ricettive, si possono stimare in almeno il doppio, rispetto ai dati evidenziati, quanti hanno pernottato in Basilicata se si considerano anche coloro che trascorrono la villeggiatura in seconde case o presso case in affitto. Lo sviluppo del turismo ha comportato la crescita e in altri casi la "tenuta" di molteplici attività economiche, apportando-in questi anni- un contributo crescente al PIL regionale e all'occupazione. I termini della questione turistica lucana sono dunque mutati: se prima l'obiettivo principale era quello di raggiungere la notorietà sul mercato turistico ora a prevalere è quello di corrispondere alle aspettative, alle attese, suscitate dall'investitura di Matera a Capitale Europea della Cultura. Matera e la Basilicata verranno "misurate" sul grado di organizzazione del sistema di offerta, sulla qualità dei servizi, a cominciare dai fattori logistici, sulla capacità di rispondere sollecitamente alle plurali esigenze di una crescente domanda. È questa la sfida dei prossimi mesi ed anni per il sistema pubblico e per quello privato.

Raccomandazioni Europee in merito al turismo

Dal rapporto UNIONCAMERE 2015 -IO SONO CULTURA- abbiamo compreso che dall' UE provengono indicazioni, opportunità e sfide per il settore culturale e creativo europeo su diversi fronti. Al termine del semestre di presidenza italiana, il consiglio dei ministri della cultura ha rettificato le proprie conclusioni sul piano di lavoro per la cultura 2015-2018. Il consiglio si è pronunciato a favore di modalità innovative di partecipazione alla gestione del patrimonio culturale capaci di coinvolgere cittadini, società civile, istituzioni pubbliche e private nella definizione delle politiche culturali, per incrementare la consapevolezza riguardo l'importanza di ciò che l'Europa ha ereditato dalle numerose civiltà fiorite nei millenni sul suo territorio. In questa chiave, le possibili sinergie tra culture e turismo possono indicare un percorso equilibrato di sviluppo economico e benessere delle comunità locali. Nonostante la crisi economica e finanziaria, infatti, i settori culturali e creativi hanno continuato a produrre reddito, lavoro e innovazione. Sul tema del turismo culturale sono stati sostenuti progetti e servizi lungo gli itinerari culturali e industriali; e questo dal 2015 è diventato un capitolo permanente di bilancio nell'ambito del programma COSME. L'industria turistica europea del turismo culturale oggi conta per quasi il 40% del turismo comunitario. L'intensione del Parlamento è quella di difendere e promuovere gli investimenti in cultura e creatività nella convinzione che il sostegno a questi settori porti crescita sostenibile e occupazione di qualità ai territori, nel rispetto del modello europeo.

Ci ha rafforzati nella consapevolezza di aver individuato un settore di intervento imprenditoriale che avrà sviluppo crescente nel futuro aver trovato nelle nostre ricerche la possibilità di ulteriori finanziamenti che provengono dall'UE. Ci riferiamo al Programma operativo "Cultura e Sviluppo" 2014-2020 che sarà cofinanziato dai fondi comunitari(FESR) e nazionali. Questo PON è destinato a cinque regioni del sud Italia tra cui la Basilicata ed ha come obiettivo principale la valorizzazione del territorio attraverso interventi di conservazione del patrimonio culturale, di potenziamento del sistema dei servizi turistici e di sostegno alla filiera imprenditoriale collegata al settore.

La nostra impresa turistica intende inserirsi in questa ampia visione progettuale europea.

Riportiamo di seguito alcune tabelle statistiche sulle attività economiche nel Mezzogiorno e in Basilicata in particolare. Dalle stesse abbiamo rilevato un trend di crescita positiva nella nostra regione che pone le basi per una riuscita economica soddisfacente della nostra impresa.

Tab. 1 – Le imprese femminili attive: distribuzione regionale, incidenza e variazione percentuale (2014)

	Imprese femminili	Totale imprese	Incidenza %	Variazione % sul 2013
Abruzzo	34.100	128.109	26,6	-7,4
Molise	9.146	30.931	29,6	-4,9
Campania	113.505	469.554	24,2	-12,5
Puglia	76.513	328.159	23,3	-7,1
Basilicata	14.587	52.418	27,8	-4,8
Calabria	37.585	154.878	24,3	-5,7
Sicilia	90.965	368.402	24,7	-6,1
Sardegna	32.858	143.032	23,0	-8,3
Italia	1.148.325	5.148.413	22,3	-8,8
Centro-Nord	739.066	3.472.930	21,3	-9,1
Mezzogiorno	409.259	1.675.483	24,4	-8,3

Fonte: Elaborazione Confindustria e SRM su dati Unioncamere Emilia Romagna

Le imprese giovanili sono, in proporzione, maggiormente concentrate nelle regioni del Sud, dove è localizzato il 40,1% di quelle attive nel 2014 (circa 226mila su un totale di 564mila unità). Tra le prime dieci province italiane per numero d'impresе giovanili ce ne sono ben 6 del Mezzogiorno: tra queste, al secondo posto della classifica nazionale, c'è Napoli, con 33.414 imprese, pari al 6% del totale nazionale.

Viceversa, le imprese femminili attive nel 2014 in Italia e sono pari a 1.148.325 unità (-8,8% rispetto al 2013), valore che rappresenta il 22,3% di tutte le imprese italiane. Circa 400 mila imprese femminili sono localizzate nel Mezzogiorno (-8,3% sul 2013), mentre nel Centro-Nord se ne contano circa 740 mila (-9,1% sul 2013). In tutte le regioni meridionali si segnala, inoltre, una significativa diminuzione di tale tipologia d'impresa, con una variazione particolarmente rilevante in Campania (-12,5%) e Sardegna (-8,3%).

Tab. 2 – Partecipazione al lavoro, occupazione e disoccupazione nelle regioni meridionali nel I trimestre del 2014 e del 2015 (valori percentuali)

	Tasso di attività *		Tasso di Occupazione		Tasso di Disoccupazione		Tasso di Disoccupazione femminile		Tasso di Disoccupazione giovanile**	
	I 2014	I 2015	I 2014	I 2015	I 2014	I 2015	I 2014	I 2015	I 2014	I 2015
Italia	63,9	63,9	55,1	55,5	13,5	13,0	14,4	13,8	46,2	44,9
Nord	70,3	70,5	63,6	64,1	9,4	9,0	10,5	10,1	35,7	35,5
Centro	68,8	68,9	60,4	60,4	12,1	12,1	12,6	13,1	43,1	43,6
Mezzogiorno	52,9	52,7	41,3	41,7	21,6	20,5	23,7	21,8	61,6	57,6
									2012	2013
Abruzzo	62,0	64,1	53,4	55,7	13,7	12,7	16,7	14,8	36,3	47,4
Molise	54,4	56,4	45,6	47,2	16,1	16,1	16,6	17,4	48,6	49,3
Campania	50,6	49,3	38,6	38,7	23,5	21,3	26,7	23,2	51,7	56,0
Puglia	53,5	54,2	42,2	43,5	20,9	19,5	23,5	21,9	49,7	58,1
Basilicata	54,6	55,7	45,4	47,3	16,8	14,9	18,3	16,2	55,6	46,7
Calabria	50,5	49,5	37,7	36,9	25,1	25,1	27,8	26,6	55,4	59,7
Sicilia	51,0	50,4	39,2	38,7	23,0	23,0	24,6	23,2	54,3	57,0
Sardegna	59,9	60,6	48,0	49,5	19,7	18,2	19,3	19,3	53,7	50,0

* Forza lavoro (15-64 anni)/popolazione (15-64 anni)

Fonte: Elaborazione Confindustria e SRM su dati ISTAT

Il Mezzogiorno si conferma, anche per il I trimestre 2015, un territorio contraddistinto da una bassa partecipazione al lavoro. Il tasso di attività è pari al 52,7%, in leggero calo rispetto al primo trimestre 2014. Il tasso di occupazione (ossia il rapporto tra il numero totale degli occupati e la popolazione nella fascia di età 15-64) evidenzia, invece, per la prima volta dall'inizio della crisi, un lieve aumento, pur rimanendo inferiore di circa venti punti rispetto a quello registrato mediamente nelle regioni del Nord Italia. La regione meridionale che presenta il tasso di attività più basso è la Campania (49,3%), mentre la Calabria è quella che conserva il primato negativo in riferimento al tasso di disoccupazione totale e giovanile (25,1% e 59,7% nel 2014) e, soprattutto, al tasso di occupazione (36,9%): in pratica, in Calabria è occupata poco più di una persona su tre in età da lavoro. Allarmante è anche il dato sulla disoccupazione giovanile in Puglia e Sicilia, mentre un dato migliore, seppur elevato, si rileva per la Basilicata.

Tab. 3 – Indice di disagio imprenditoriale 2014

	Indice 2014	Posizione 2013
Sicilia	64,2	1
Umbria	63,5	4
Basilicata	59,9	6
Campania	59,1	2
Calabria	58,8	7
Sardegna	58,4	3
Molise	58,0	5
Marche	57,0	9
Lazio	56,9	8
Puglia	53,3	10
Lombardia	64,2	14
Friuli Venezia Giulia	63,5	13
Emilia Romagna	59,9	16
Veneto	59,1	15
Abruzzo	58,8	11
Liguria	58,4	18
Toscana	58,0	12
Piemonte	57,0	17
Valle d'Aosta	56,9	19
Trentino Alto Adige	53,3	20

*L'indice di disagio imprenditoriale è calcolato sulla base dell'andamento di 12 indicatori che offrono una confrontabilità tra le 20 regioni italiane. Gli indicatori fanno riferimento alle criticità del contesto economico e imprenditoriale con un'attenzione particolare alla platea delle piccole imprese.

Fonte: Il Sole 24 Ore su Indagine Fondazione Impresa

Secondo l'indice di disagio delle imprese stilato da Fondazione Impresa (costituito da 12 indicatori), crescono le difficoltà nel fare impresa nelle regioni del Mezzogiorno: cinque delle prime sei posizioni sono, infatti, occupate da regioni meridionali. Al primo posto della classifica nazionale troviamo la Sicilia con il punteggio pari a 64,2, risultato generato dall'andamento negativo di nove indicatori sui 12 presi in considerazione e in particolar modo quello che fa riferimento all'andamento delle imprese attive. Subito dopo l'Umbria, segue un nutrito gruppo di regioni del Mezzogiorno (Basilicata, Campania, Calabria, Sardegna e Molise) mentre l'Abruzzo è la regione meridionale che fa registrare il punteggio migliore e nella quale si registra il "disagio" comparativamente minore. Rispetto all'anno precedente, il disagio imprenditoriale è in crescita soprattutto in Basilicata e in Calabria, mentre è in leggero calo in Campania.

Tab. 4 – Start-up innovative* nelle regioni meridionali, valori assoluti e composizione percentuale

	Start-up innovative (numero: Aprile 2015)	Start-up innovative (numero: Novembre 2014)	Incidenza (%) sul totale in Italia	Var.% Aprile 2015 su Novembre 2014
Abruzzo	73	43	1,8	69,8
Molise	16	14	0,4	14,3
Campania	235	164	5,8	43,3
Puglia	160	125	4,0	28,0
Basilicata	25	16	0,6	56,3
Calabria	98	71	2,4	38,0
Sicilia	171	112	4,2	52,7
Sardegna	117	94	2,9	24,5
Centro-Nord	3.154	2.269	77,9	39,0
Mezzogiorno	895	639	22,1	40,1
Italia	4.049	2.908	100,0	39,2

*Le start-up innovative sono società di capitali di diritto italiano, costituite anche in forma di cooperative, o società europee, che hanno sede in Italia e rispondono a determinati requisiti e hanno come oggetto sociale esclusivo o prevalente: lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico. Le start-up innovative sono disciplinate dalla legge n. 221/2012

Fonte: Elaborazione Confindustria e SRM su dati Registroimprese.it, aprile 2015.

In Italia sono attive 4.049 start-up innovative di cui il 22,1% è concentrato nel Mezzogiorno e il 77,9% nel Centro-Nord. La maggior parte delle start-up innovative meridionali è localizzata in Campania (235, quasi 1/3 del totale della macro area), in Puglia e in Sicilia: pochissime (solo 16) in Molise. Rispetto a novembre 2014, il Mezzogiorno fa registrare una crescita pari al 40,1%, superiore a quella del Centro-Nord (+39,0%). Tutte le regioni del Sud, inoltre, mostrano un trend positivo rispetto al passato con Abruzzo e Basilicata che, in confronto al dato di novembre 2014, registrano, rispettivamente, una crescita di +69,8% e di +56,3%.

Tab. 5 – Arrivi e presenze turisti nelle regioni meridionali per tipologia di destinazione (2013)

Arrivi * (numero clienti)									
località di interesse turistico									
	capoluoghi di provincia e comuni	località di interesse turistico	città di interesse storico e artistico	località montane	località lacuali	località marine	località termali	località collinari e di interesse vario	Total e
Abruzzo	471.885	38.948	432.937	1.039.327	247.267	732.839	12.634	46.587	1.511.212
Molise	100.740	47.141	-	-	-	47.141	-	-	147.881
Campania	1.390.145	2.970.073	913.831	-	-	1.787.633	188.894	79.715	4.360.218
Puglia	1.646.197	1.541.543	557.452	-	-	600.771	18.887	364.433	3.187.740
Basilicata	484.403	48.263	-	-	-	48.263	-	-	532.666
Calabria	564.550	907.916	-	44.426	-	834.306	9.397	19.787	1.472.466
Sicilia	1.675.784	2.797.592	1.193.254	17.334	-	1.415.031	80.790	91.183	4.473.376
Sardegna	1.192.738	981.494	-	-	-	904.237	-	77.257	2.174.232
Centro-Nord	11.931.485	75.071.633	34.696.348	9.477.485	6.089.822	15.676.590	3.211.766	3.446.979	86.002.73
Mezzogiorno	7.526.442	9.332.970	3.097.474	1.101.087	247.267	6.370.221	310.602	678.962	17.859.791
Italia	19.457.927	84.404.603	37.793.822	10.578.572	6.337.089	22.046.811	3.522.368	4.125.941	103.862.53
									0

Presenze** (notti)									
località di interesse turistico									
capoluoghi di provinciale comuni	località di interesse turistico	città di interesse storico e artistico	località montane	località lacuali	località marine	località termali	località collinari e di interesse vario	Totale	
Abruzzo	1.802.923	102.038	1.700.885	5.135.316	732.056	4.202.446	66.957	133.857	6.938.239
Molise	292.346	159.054	-	-	-	159.054	-	-	451.400
Campania	5.466.902	12.255.406	3.720.710	-	-	7.434.001	853.770	246.925	17.722.308
Puglia	7.649.635	5.709.581	1.130.118	-	-	3.433.257	111.613	1.034.593	13.359.216
Basilicata	1.738.934	210.189	-	-	-	210.189	-	-	1.949.123
Calabria	2.739.615	5.263.223	-	125.985	-	4.996.127	70.395	70.716	8.002.838
Sicilia	6.580.085	7.910.776	2.756.530	33.500	-	4.495.163	430.222	195.361	14.490.861
Sardegna	6.347.912	4.332.716	-	-	-	3.974.499	-	358.217	10.680.628
Centro-Nord	27.233.791	280.990.489	91.524.456	42.051.290	27.649.033	84.058.302	11.231.945	12.605.984	303.191.002
Mezzogiorno	32.618.352	35.942.983	9.308.243	5.294.801	732.056	28.904.736	1.532.957	2.039.669	73.594.613
Italia	59.852.143	316.933.472	100.832.699	47.346.091	28.381.089	112.963.038	12.764.902	14.645.653	376.785.615

*Numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi (inclusi esercizi alberghieri ed esercizi complementari) **Numero delle notti trascorse

Fonte: Elaborazione Confindustria e SRM su dati ISTAT

Le località di interesse turistico sono la principale meta degli arrivi nel 2013 nelle regioni meridionali, seguite da capoluoghi di provincia e comuni: solo al terzo posto, sia per numero di arrivi, sia per numero complessivo di notti di permanenza, le località marine.

Tab. 6 – Imprese registrate del sistema produttivo culturale nelle regioni italiane (anno 2014; valori assoluti, e in percentuali sul totale economia nazionale)

Regione	Valori assoluti	Distribuzione % sul totale Italia
Piemonte	31.657	7,1
Valle d'Aosta	1.000	0,2
Lombardia	84.440	19,1
Trentino Alto Adige	7.726	1,7
Veneto	38.272	8,6
Friuli Venezia Giulia	8.541	1,9
Liguria	11472	2,6
Emilia Romagna	32.595	7,4
Toscana	34.746	7,8
Umbria	6.754	1,5
Marche	12.781	2,9
Lazio	53.786	12,1
Abruzzo	10.549	2,4
Molise	2.028	0,5
Campania	32.982	7,4
Puglia	22.817	5,1
Basilicata	3.628	0,8
Calabria	10.639	2,4
Sicilia	26.441	6,0
Sardegna	10.349	2,3
Nord-Ovest	128.568	29,0
Nord-Est	87.134	19,7
Centro	108.067	24,4
Mezzogiorno	119.440	26,9
Italia	443.208	100,00

Fonte: Elaborazione Confindustria e SRM su Rapporto 2015 "Io sono cultura"

Nel 2014 il numero di imprese che compongono il sistema produttivo culturale italiano raggiunge 443.208 unità. Dal punto di vista geografico, il Nord-Ovest (29%), grazie al contributo fondamentale della Lombardia (84mila aziende), e il Mezzogiorno (26,9%), con in testa la Campania (quasi 33mila unità), emergono come le aree con la consistenza maggiore di imprese culturali. A seguire, il Centro, dove operano il 24,4% delle imprese della filiera, e il Nord-Est, con il 19,7%.

Come si può osservare dalla graduatoria, le regioni italiane con il maggior numero di imprese sono Lombardia e Lazio, che da sole fanno poco più del 30% del totale. Nel Mezzogiorno, la regione con la percentuale maggiore di imprese del settore culturale è la Campania (7,4%), seguita dalla Sicilia (6%) e Puglia 5%. Basilicata e Molise non arrivano a totalizzare l'1% ciascuna.

Tab. 7– Le energie rinnovabili nelle regioni del Mezzogiorno nel 2013

Potenza installata (MW)								
	Solare FV		Eolico		Bioenergie		Idroelett.	
	FV	% su Sud	Eolico	% su Sud	Bioenergie	% su Sud	Idroelett.	% su Sud
Abruzzo	668,4	9,9	230,8	2,9	31,7	3,1	1.002,7	34,2
Molise	164,6	2,6	369,5	4,7	45,1	4,5	87,2	3,0
Campania	687,0	8,9	1.229,6	15,3	241,8	23,3	349,0	11,9
Puglia	2.555,0	39,7	2.265,6	25,1	293,4	29,3	1,6	0,1
Basilicata	355,7	5,4	438,9	4,7	80,4	7,9	133,0	4,5
Calabria	459,8	6,3	998,1	12,6	194,4	15,1	739,0	25,2
Sicilia	1.242,2	18,3	1.750,2	22,2	80,4	8,0	150,1	5,1
Sardegna	696,4	9,1	993,4	12,5	88,7	8,9	466,7	15,9
		% su Italia						
Mezzogiorno	6.829	37,8	8.276	96,7	1.056	26,2	2.929	15,9
Italia	18.053,0		8.560,8		4.033,4		18.365,9	

Fonte: Elaborazione Confindustria e SRM su dati GSE 2015

Tab. 8 – Il bilancio energetico delle regioni del Mezzogiorno nel 2013

	Produzione lorda		Consumi	
	GWh	% su Sud	GWh	% su Sud
Abruzzo	4.732,0	4,5	6.240,0	8,2
Molise	2.878,2	2,7	1.294,7	1,7
Campania	9.983,0	9,4	17.282,3	22,7
Puglia	37.381,7	35,4	16.970,5	22,3
Basilicata	2.232,5	2,1	2.439,6	3,2
Calabria	10.702,0	10,1	5.223,2	6,9
Sicilia	23.390,3	22,1	18.036,4	23,7
Sardegna	14.364,8	13,6	8.605,2	11,3
		% su Italia		% su Italia
Mezzogiorno	105.664,5	36,5	76.091,9	25,6
Italia	289.803,2		297.287,6	

Fonte: Elaborazione Confindustria e SRM su dati Terna, 2014

Si rafforza nel 2013 la produzione di energie rinnovabili nelle regioni del Mezzogiorno, in particolare per l'energia solare, aumentata di circa l'11% nell'ultimo anno.

Con riferimento all'energia eolica, il 96,7% della potenza nazionale installata è collocata nelle regioni meridionali con una particolare concentrazione in Puglia e Sicilia (rispettivamente 2.265 e 1.750 MW). Valori più bassi si riscontrano per le restanti fonti.

Per quanto riguarda il solare, in particolare, il 37,8% della potenza installata in Italia riguarda il Mezzogiorno: si tratta di 6.829 MW concentrati in particolare in Puglia (2.555 MW) e Sicilia (1.242 MW).

Il 36,5% della produzione e il 25,6% dei consumi di energia elettrica nazionale dell'anno 2013 sono relativi al Mezzogiorno. Le aree maggiormente energifere, in particolare, sono Puglia e Sicilia con, rispettivamente, il 35,4% e il 22,1% della produzione della macro area. A queste due regioni ed alla Campania si riferiscono anche i dati di maggior consumo che superano, nel loro insieme, i due terzi del totale. Fatta eccezione per Abruzzo, Basilicata e Campania, inoltre, le regioni del Sud mostrano tutte una situazione di eccedenza produttiva.

LE NOSTRE RICERCHE IN MERITO AI POSSIBILI CANALI DI FINANZIAMENTO DELL'IMPRESA

Dopo varie discussioni inerenti alla scelta dei canali di finanziamento, abbiamo ritenuto opportuno la presentazione delle seguenti possibilità finanziarie molto in linea con il nostro progetto.

- 1. La prima opportunità presenta una vastità di agevolazioni in campo finanziario per uno star-up sicuro e senza rischi anche per la nostra S.r.l..*

Segue l'illustrazione di tale finanziamento con i corrispondenti requisiti e la corrispettiva documentazione:

Finanziamenti imprese giovanili 2015

La legge inerente i **finanziamenti imprese giovanili legge n. 95/1995**, è stata emanata al fine di favorire lo sviluppo delle imprese giovanili all'interno delle aree svantaggiate del paese. Tale legge finanzia, attraverso un mix di finanziamento a fondo perduto e un mutuo a tasso agevolato, le imprese costituite principalmente da giovani.

BENEFICIARI

- Le nuove imprese devono essere società di persone (s.n.c. e S.a.s.), società di capitali (S.p.A.; S.a.p.a.; S.r.l.) o società cooperative. Sono quindi escluse le ditte individuali, le società di fatto e le società aventi un unico socio.
- Le società ammesse devono essere composte esclusivamente tra giovani compresi tra i 18 e i 35 anni d'età o composte per più dei 2/3 da giovani compresi tra i 18 e i 29 anni d'età. La maggioranza è data dal possesso delle quote di capitale della società possedute da ciascun socio.
- I soci delle società devono avere la residenza in una delle seguenti aree:
 - aree obiettivo I.: Calabria, Sicilia, Sardegna, Basilicata, Puglia, Campania;
 - aree obiettivo II. e aree in deroga: Molise, Abruzzo e i comuni delle aree.

INVESTIMENTI FINANZIABILI

Sono ammissibili ai finanziamenti previsti per **finanziamenti imprese giovanili legge n. 95/1995** i seguenti progetti d'investimento:

- produzione di beni nei settori dell'industria, agricoltura ed artigianato
- fornitura di servizi relativi a qualunque settore produttivo.

SPESE AMMISSIBILI

La legge sui **finanziamenti alle imprese giovanili legge n. 95/1995** ammette le seguenti spese:

- a) studio di fattibilità del progetto imprenditoriale comprensivo dell'analisi di mercato (2% per investimento fino ad 516.456,90 euro; 1,5% per investimenti da 516.456,90 euro a 1.291.142,25; oltre 1%);
- b) terreno (40% della spesa ammissibile);
- c) opere edilizie, da acquistare o da eseguire, compresi gli oneri dovuti per la eventuale concessione edilizia e le spese necessarie per la progettazione esecutiva;
- d) allacciamenti, macchinari, impianti ed attrezzature nuovi di fabbrica;
- e) altri beni materiali ed immateriali ad utilità pluriennale direttamente collegati al ciclo produttivo.

AGEVOLAZIONE

La legge sui **finanziamenti alle imprese giovanili legge n. 95/1995** prevede due tipi di aiuti: **agevolazioni finanziarie** e **servizi reali** nella fase di inizio dell'impresa.

Le **agevolazioni finanziarie** riguardano spese di investimento e spese di gestione. Le spese di investimento prevedono **contributi a fondo perduto** e **mutui a tasso agevolato**. Le spese possono riguardare studi di fattibilità acquisti di terreni, opere edilizie, allacciamenti, acquisti di macchinari, impianti, attrezzature, impianti specifici e tecnologici, beni immateriali, software, brevetti ecc.

Le **spese di gestione** prevedono **contributi a fondo perduto**. Le spese possono riguardare materie prime, semilavorati, prodotti finiti, merci, locazioni di immobili, ecc..

I **servizi reali** nella fase di inizio (**start-up**) comprendono: prima della presentazione del progetto servizi di informazione e di accompagnamento alla progettazione, per offrire ai giovani gli strumenti teorici per elaborare al meglio il proprio **business plan**; dopo l'approvazione del progetto servizi di formazione imprenditoriale sulla gestione d'impresa e servizi di assistenza tecnica attraverso l'affiancamento di un tutor (un'impresa leader di settore o una società di consulenza) in grado di facilitare la risoluzione dei numerosi problemi connessi alla fase di avvio dell'attività. A motivo di questi servizi reali forniti questo canale di finanziamento ci sembra percorribile visto che la nostra è un'impresa i cui soci sono tutti giovani, senza esperienze pregresse.

2. La seconda opportunità è 1° bando in attuazione del Programma di Cooperazione Territoriale Europea "Interreg ADRION" e prevede le seguenti specifiche :

Titolo

Interreg V B Adriatic-Ionian Programme – ADRION 2014-2020 – Call announcement

Fonte

Internet

Obiettivo

Sostenere la cooperazione transnazionale nell'area Adriatico-Ionica per rispondere alle sfide regionali in materia di innovazione, valorizzazione del patrimonio culturale, ambiente e trasporti.

Azioni

Sostegno a progetti riguardanti i seguenti Assi prioritari del programma e relativi obiettivi specifici. Ciascun progetto deve concentrarsi su un solo Asse e obiettivo specifico.

Asse prioritario 2 : Regione sostenibile

- **Priorità di Investimento 6c:** conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale.

- *Obiettivo specifico 2.1:* promuovere la valorizzazione sostenibile e la conservazione del patrimonio naturale e culturale quale risorsa di crescita nell'area Adriatico-Ionica.

- **Priorità di Investimento 6d:** proteggere e ripristinare la biodiversità e il suolo e promuovere servizi per gli ecosistemi, anche attraverso NATURA 2000, e l'infrastruttura verde.

- *Obiettivo specifico 2.2:* accrescere la capacità di affrontare a livello transnazionale la vulnerabilità ambientale, la frammentazione e la salvaguardia dei servizi ecosistemici nell'area Adriatico-Ionica.

Beneficiari

Persone giuridiche stabilite in uno dei Paesi interessati dal Programma. Può trattarsi di:

- Enti pubblici locali, regionali e nazionali, compreso GECT e associazioni di enti pubblici
- Organismi di diritto pubblico e loro associazioni
- Enti privati, compreso imprese
- Organizzazioni internazionali;
- Università ed Enti di Ricerca;
- Istituti di formazione e istruzione;
- ONG

Entità Contributo

Il cofinanziamento UE (da fondi FESR o IPA II) copre l'**85%** dei costi totali ammissibili del progetto, per un **minimo di 800.000 euro** e un **massimo di 1.500.000 euro**.

E' stabilito, inoltre, che **per i partner pubblici italiani** il restante **15%** di cofinanziamento sia **a carico del Fondo di rotazione nazionale**.

Modalità e procedura

Il capofila di progetto (lead partner) deve essere stabilito in uno dei territori UE coperti dal Programma e rientrare nelle seguenti tipologie: Enti pubblici a livello locale, regionale, nazionale o loro associazioni; organismi di diritto pubblico o loro associazioni; GECT; organizzazioni internazionali.

I progetti devono coinvolgere **almeno 3 partner** (compreso il lead partner) provenienti **da 3 diversi Paesi** del Programma. Si raccomanda una partnership di progetto costituita da **massimo 10 soggetti**.

I progetti proposti devono prevedere una durata massima di 24 mesi.

Risorse finanziarie disponibili

Asse 2: **€ 18.188.950,40**

Per conformare il bando al nostro progetto, si dovrebbe procedere con la selezione dell' **Asse prioritario 2 " Regione sostenibile" con cui si vuole promuovere la** valorizzazione sostenibile e la conservazione del patrimonio naturale e culturale quale risorsa di crescita nell'area Adriatico-Ionica.

3. L'ultima delle nostre ricerche ha individuato quella che ci sembra la più importante opportunità per finanziare il nostro progetto perché sostiene lo start up di micro e piccole imprese a prevalente partecipazione giovanile e/o femminile. Trattasi di un "progetto" lanciato dall'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA Invitalia. Il seguente progetto si articola in questo modo:

OBIETTIVO

Sostegno allo start up di micro e piccole imprese a prevalente partecipazione giovanile e/o femminile.

A CHI SI RIVOLGE

Imprese costituite in forma societaria da non più di 12 mesi, comprese le Cooperative, la cui compagine societaria sia composta, per oltre la metà dei soci e delle rispettive quote di partecipazione, da giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni e/o da donne.

La società costituente, formate da sole persone fisiche, purché provvedano alla loro costituzione entro i 45 gg dalla comunicazione del provvedimento di ammissione.

SETTORI

- Produzione di beni nei settori dell'industria, dell'artigianato, della trasformazione dei prodotti agricoli.
- Fornitura di servizi alle imprese e alle persone.
- Commercio di beni e servizi.
- Turismo.
- Attività della filiera turistico- culturale, finalizzata alla valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, nonché al miglioramento dei servizi per la ricettività e l'accoglienza.

COSA FINANZIA

Programmi d'investimento non superiori a € 1.500.000 da realizzare entro 24 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento.

Spese ammissibili:

- Suolo aziendale;
- Fabbricati e opere murarie, comprese le ristrutturazioni;
- Macchinari, impianti e attrezzature;
- Programmi e servizi informatici;
- Brevetti, Licenze e Marchi;

Formazione specialistica dei soci e dei dipendenti:

Consulenze specialistiche, studi di fattibilità economico-finanziari, progettazione e direzione lavori, impatto ambientali.

AGEVOLAZIONI

Mutuo Agevolato a tasso zero, a copertura massima del 75% dell'investimento ammesso;

Restituzione in 8 anni a decorrere dall'erogazione dell'ultima quota a saldo del finanziamento concesso;

Rete semestrali costanti posticipate, scadenti il 31 maggio e il 30 novembre di ogni anno;

Il finanziamento agevolato è assistito dalle garanzie previste dal codice civile acquisibili nell'ambito degli investimenti da realizzare, per un valore non superiore all'importo del finanziamento concesso;

Apporto da parte dei soci di mezzi propri ovvero finanziamento esterno non agevolato pari ad almeno il 25% dell'investimento ammesso.

TERRITORI

Tutto il territorio Nazionale.

Per la presentazione del nostro progetto agli agenti bancari o finanziari era indispensabile la predisposizione di un piano finanziario approssimato di 3 anni. Anche se la costituzione di un piano finanziario dettagliato non rientra nel programma di studio del quarto anno, noi, con l'aiuto della nostra professoressa di economia aziendale, ci siamo cimentati nella sua realizzazione che vi presentiamo in seguito.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Immobilizzazioni immateriali	25000
Immobilizzazioni materiali	715000
Tot. Immobilizzazioni	735000

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	337500	
Altri ricavi e proventi	15000	
Totale		352500
Costi della produzione		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:		
-Acquisti materiali di consumo		
-Acquisti prodotti vari	6500	
-Acquisti prodotti alimentari	800	
-Materiali per pulizia e igiene	9500	
	6000	
Per servizi:		
-Servizi per conto clienti		
-Servizio lavanderia e accessori da terzi	5500	
-Energia Elettrica	6700	
-Gas, metano	6600	
-Manutenzioni e riparazioni	3000	
-Servizi di vigilanza	3800	
Pubblicità	6000	
-Spese telefoniche	8500	
-Servizi di pulizia	2600	
-Consulenze amministrative e commerciali	7700	
-Collaborazioni coordinate e continuative	6200	
-Servizi di riscaldamento	7500	
-Spese bancarie	3500	
	2000	
Costi del lavoro		
	70000	
Ammortamento Immob.		
	68000	
Interessi passivi bancari		
	6000	
Totale		236400
Risultato prima delle imposte		116100
Imposte sul reddito dell' esercizio		45800
Utile d' esercizio		70300

PREVENTIVO FINANZIARIO ANNO N

Fabbisogno finanziario medio/lungo termine		735000
Dilazione media dei pagamenti	45gg	
Costi d'esercizio	236400	
Costi non monetari	68000	
Costi monetari	168400	
Fabbisogno finanziario a breve termine		
Costi monetari per dilazione media/365		20761,64
Fabbisogno complessivo		755761,64

PREVENTIVO ECONOMICO ANNI N, N+1, N+2

Preventivo economico	N	N+1	N+2
Ricavi e altre prestazioni	352500	378700	403560
Costi e altri oneri	236400	245200	253100
Risultato lordo	116100	133500	150460
Imposte	45800	53400	60184
Risultato netto	70300	80100	90276

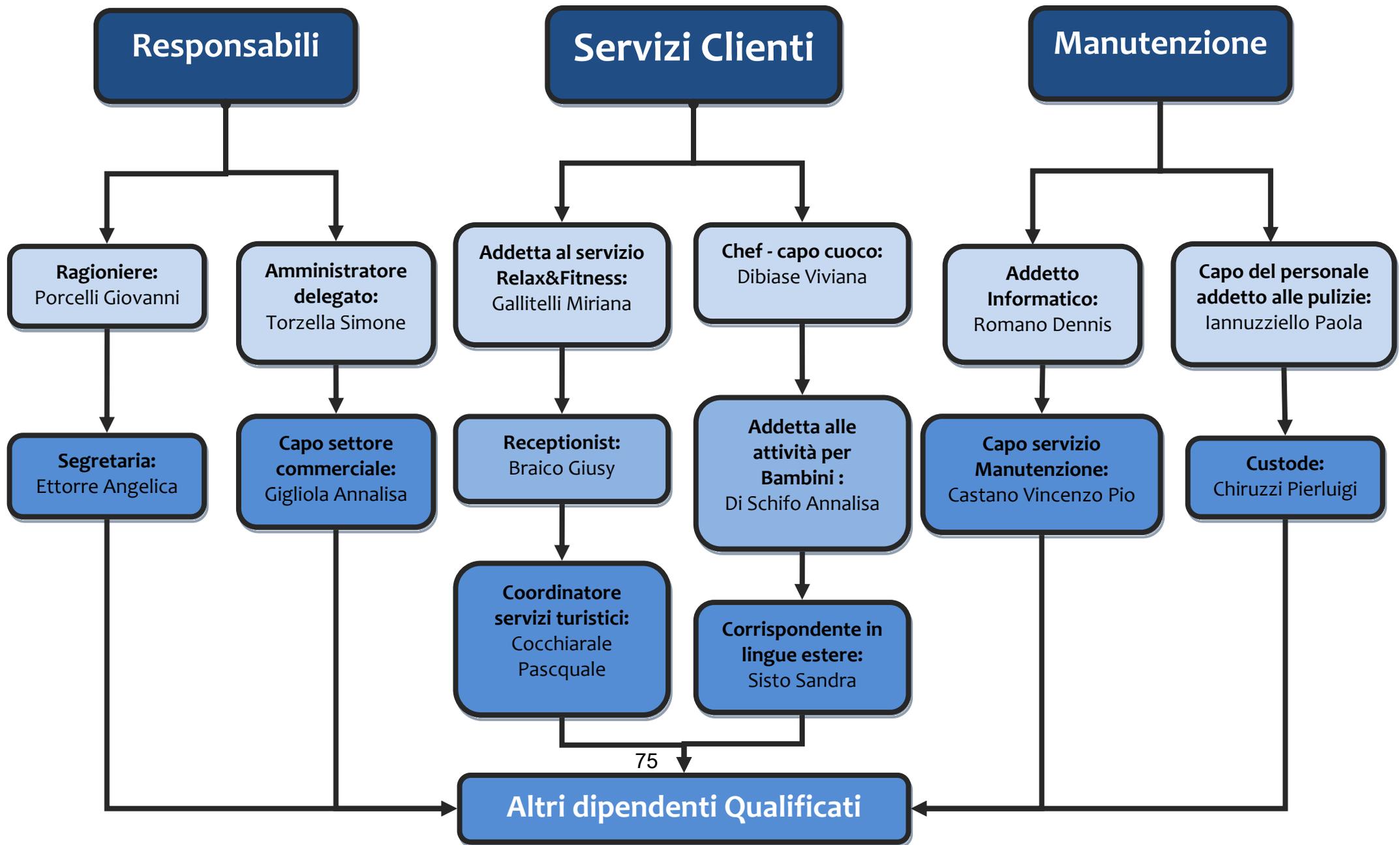
E in futuro LA NOSTRA IMPRESA IN RETE....CAPOFILA

Le attività della rete di imprese turistiche che immaginiamo, saranno volte:

- alla riduzione dei costi attraverso la creazione di piattaforme per acquisti collettivi di beni e servizi e la messa a sistema degli strumenti informatici di amministrazione, gestione e promozione dei servizi turistici;
- al miglioramento della conoscenza del territorio a fini turistici con particolare riferimento ai sistemi di promo-commercializzazione online;
- ad implementare gli aspetti di promo-commercializzazione attraverso le nuove tecnologie e i nuovi strumenti di social marketing o finalizzati alla creazione di pacchetti turistici innovativi;
- a promuovere le imprese sui mercati esteri attraverso la partecipazione e la creazione di materiali promozionali comuni.

I finanziamenti alle reti di imprese operanti nel turismo sono promossi dal ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. In particolare chiederemo i finanziamenti che vanno dal 14/12/2015 al 20/10/2016 (fino a 200.000 euro a progetto a fondo perduto) . L'impresa capofila della rete deve registrarsi alla piattaforma telematica della sezione TURISMO DEL SITO DEL MINISTERO.

Organigramma Epeus Residence





Siamo lieti di aver partecipato al progetto "Lo sviluppo locale che vorrei: equo e sostenibile". Con grande impegno e partecipazione abbiamo affrontato, nel corso dei mesi, ricerche sul nostro territorio e su elementi più tecnici dell'economia immergendoci nella "vita reale" che ci aspetta fra meno di un anno.

Abbiamo immaginato di essere dei veri e propri imprenditori nella speranza di rianimare il nostro territorio con un progetto reale e concreto che possa stimolarci a valorizzarlo e ad apprezzarlo.

Incontro dopo incontro abbiamo incominciato ad accarezzare il sogno di poter realizzare il progetto. La nostra tutor l'ultimo giorno ci ha dedicato un pensiero di Martin Luther King che scriviamo come conclusione del progetto, ma come inizio del nostro futuro.....

Abbiatè un sogno,

Abbiatè un bel sogno.

Un sogno di tutta la vita,

la vita umana che è un sogno, è lieta.

Una vita che segue un sogno si rinnova di giorno in giorno.

Abbiatè un sogno.

Passatè la vita cercando di realizzare questo unico sogno,

senza distogliere lo sguardo,

senza mutare, avanzando sempre sulla stessa strada,

ma ricordatè, se questo sogno sarà piccolo,

anche il frutto della vostra vita sarà piccolo,

se questo sogno sarà basso, anche la vostra vita sarà meschina.

Ma se il vostro sogno sarà bello, grande, originale,

anche la vostra vita sarà bella, sarà grande, sarà originale.

Un simile sogno non può avere di mira l'interesse egoistico.

Il vostro deve essere un sogno, che mira a rendere liete non soltanto

tutte le persone,

ma l'intera umanità.

Anche quelli che verranno dopo di voi.

Se il vostro sogno sarà una cosa che fa gioire tutta la specie

umana,

farà gioire anche il Signore.

(Martin Luther King)

Bibliografia e sitografia

www.finanziamentopmi.it/finanziamenti-imprese-giovanili-2016/

www.beniculturali.it

www.aptbasilicata.it/

www.confindustria.it/ /04

www.invitalia.it

www.adrioninterreg.eu/index_/first-call-for-project-proposals/

www.unioncamere.gov.it/P42A2719C160S123/Rapporto-Unioncamere-2015--nelle-PMI-piu-nuovi-contratti-di-lavoro---23-000--e-piu-stabilita--82-5--il-tempo-indeterminato/

http://www.confindustria.it/wps/wcm/connect/www.confindustria.it5266/35532755-28eb-4506-b3aa-e8470895c771/CHECK-UP-07-2015-web.pdf?MOD=AJPERES&CONVERT_TO=url&CACHEID=35532755-28eb-4506-b3aa-e8470895c771

Viaggiatori stranieri in terra di Lucania e Basilicata *di Caserta Giovanni*

Storia di Camarda e di Bernalda *di D'Angella D.*

Metaponto, studio critico storico *di Sinisi D.*